

AcegasAps

> RELAZIONE TRIMESTRALE AL **31 MARZO 2007**

ACEGAS-APS S.p.A.
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di ACEGAS-APS Holding s.r.l.
Capitale Sociale Euro 282.983.213,28 i.v.
Cod. Fisc. e iscrizione n. 00930530324
R.E.A. n. 111554 – C.C.I.A.A. Trieste

Sede Legale e Direzione Generale
34123 Trieste
Via Maestri del Lavoro, 8
T +39 040.7793111, F +39 040.7793427
P AcegasAps c.p. 571 – E info.ts@acegas-aps.it
P. Iva n. 00930530324

Uffici Amministrativi, Reti e Impianti di Padova
35127 Padova
Corso Stati Uniti, 5/A
T +39 049.8280511, F +39 049.8701541
E info.pd@acegas-aps.it
www.acegas-aps.it

> Cariche Sociali	5
> Il Gruppo AcegasAps	9
> Struttura Societaria	11
> L'attività' del Gruppo	12
> Andamento del Gruppo AcegasAps in sintesi	17
> Relazione sulla Gestione	21
> Analisi dei risultati economico-finanziari	23
> Andamento delle aree di attività	33
> <i>Ciclo Idrico Integrato</i>	33
> <i>Energia Elettrica</i>	39
> <i>Gas</i>	43
> <i>Ambiente</i>	51
> <i>Servizi</i>	55
> <i>Andamento delle principali controllate</i>	59
> Investimenti	63
> Organizzazione	64
> <i>Risorse Umane</i>	64
> <i>Area Sistemi Informativi</i>	65
> Rapporti con parti correlate	66
> Altre Informazioni	68
> Contatti e Calendario degli eventi	78



Cariche Sociali

- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE in carica fino al 4 maggio 2007**

<i>Presidente:</i>	Massimo Paniccia
<i>Vice Presidenti:</i>	Manlio Romanelli (2) Domenico Minasola (2)
<i>Amministratore Delegato:</i>	Francesco Giacomini
<i>Consiglieri:</i>	Carlo Buratti (1) Guido Cace (1) Guido Carignani Enrico Tomaso Cucchiani Marco de Eccher Nicolò Ferro Raniero Mazzucato (2) Aldo Minucci (1) Renato Vitaliani

- **COLLEGIO SINDACALE in carica fino al 4 maggio 2007**

<i>Presidente:</i>	Alberto Mazzi
<i>Effettivi:</i>	Franco Degrassi Patrizia Santonocito
<i>Supplenti:</i>	Tullio Cianciolo Andrea Valmarana

- **SOCIETÀ DI REVISIONE**

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Longhin, 103
35129 Padova

(1) *Membro del Comitato per la Remunerazione*

(2) *Membro del Comitato per il Controllo Interno*

- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE in carica dal 4 maggio 2007**

Presidente: Massimo Paniccia

Amministratore Delegato: Cesare Pillon (*)

Consiglieri:

- Fulvio Beltrame
- Giuseppe Contino
- Adriano Del Prete
- Massimiliano Fedriga
- Franco Ferrarese
- Aldo Fontana
- Giovanni Gomiero
- Domenico Minasola
- Aldo Minucci
- Giovanni Battista Ravidà
- Manlio Romanelli

() carica conferita dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 maggio 2007*

- **COLLEGIO SINDACALE in carica dal 4 maggio 2007**

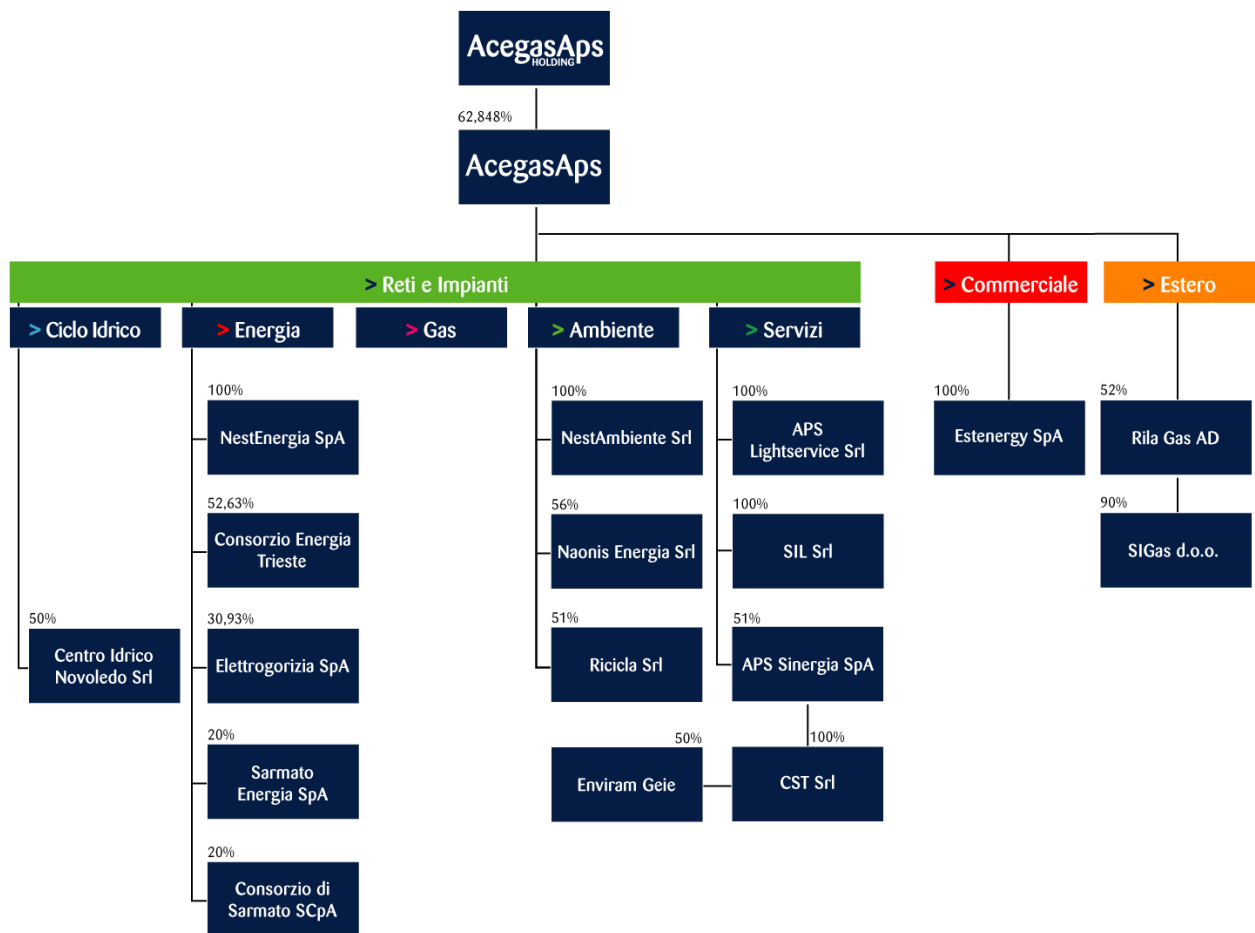
Presidente: Luca Savino

Effettivi: Francesco Giordano
Michele Nasti

Supplenti: Franco Degrassi
Ruggero Pirolo

> Il Gruppo AcegasAps

> Struttura Societaria



> L'attività' del Gruppo



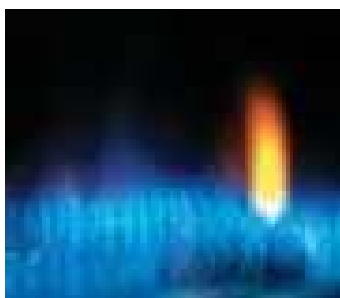
Ciclo Idrico Integrato

- ✓ Captazione e distribuzione
- ✓ Gestione fognature e depurazione
- ✓ Gestione fontane
- ✓ Laboratorio chimico di analisi



ENERGIA

- ✓ Generazione elettrica
- ✓ Distribuzione
- ✓ Vendita a clienti idonei



GAS

- ✓ Distribuzione
- ✓ Vendita
- ✓ Teleriscaldamento



AMBIENTE

- ✓ Spazzamento stradale
- ✓ Raccolta rifiuti
- ✓ Gestione impianti per lo smaltimento rifiuti



ALTRI SERVIZI

- ✓ Servizi funerari (cimiteriali e funerari)
- ✓ Gestione calore – Global Service
- ✓ Illuminazione Pubblica
- ✓ Gestione semafori
- ✓ Relining (SIL – interventi su condotte)
- ✓ Servizi di progettazione tecnica

Capogruppo ACEGAS-APS S.p.A.

La capogruppo, nata dall'aggregazione di ACEGAS e di APS, a seguito dell'Atto di Scissione di APS a favore di ACEGAS, efficace a partire dal 19 dicembre 2003, gestisce una serie complessa di attività dislocate principalmente sui territori delle province di Trieste e Padova: alcuni servizi interessano già tutto il Nord Est.

Società controllate e partecipate

Ciclo Idrico Integrato

Centro Idrico di Novoledo S.r.l.

Sede: Via Palladio, 128 – Villaverla (Vicenza)

Data di costituzione: 10 dicembre 1996

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 50%

La società, partecipata con le Aziende Industriali Municipalì Vicenza S.p.A, è operativa nel controllo chimico-fisico-microbiologico delle acque.

Energia

Consorzio Energia Trieste

soggetto all'attività di direzione e coordinamento di ACEGAS-APS S.p.A.

Sede: Via Maestri del Lavoro, 8 - Trieste

Data di costituzione: 17 novembre 1999

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 52,63%

La partecipazione è stata sottoscritta nel corso del 1999. Il Consorzio intende promuovere e ottimizzare l'utilizzo delle risorse energetiche dei consorziati, nonché promuovere e favorire trattative con soggetti anche non consorziati.

Elettrogorizia S.p.A.

Sede: Via Maestri del Lavoro, 8 – Trieste

Data di costituzione: 19 aprile 2000

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 30,93%

La società ha per oggetto, la produzione di energia elettrica e termica anche mediante l'impiego di energia da fonti rinnovabili, la trasformazione e la distribuzione dell'energia elettrica, la produzione, trasformazione e commercializzazione dei gas naturali e la gestione delle centrali elettriche e termiche.

Sarmato Energia S.p.A.

Sede: Foro Bonaparte, 31 – Milano

Data di costituzione: 30 ottobre 1986

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 20%

La società ha per oggetto la costruzione e l'esercizio diretto o indiretto della centrale termoelettrica sita nel Comune di Sarmato, nonché la costruzione, l'esercizio e l'affitto dei relativi impianti.

Consorzio di Sarmato - S.C.p.A.

Sede: Foro Bonaparte, 31 – Milano

Data di costituzione: 15 febbraio 1995

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 20%

La società ha per oggetto lo svolgimento e il coordinamento della fase di attività di impresa dei soci relativa all'autoproduzione, trasformazione di energia di fonti rinnovabili o assimilate e l'attribuzione della stessa energia elettrica ai consorziati in conformità alle previsioni di cui all'art. 23 della L. 9.1.1991 n. 9 e successive modificazioni. Il nuovo scenario normativo con l'obbligo di vendita dell'energia da parte dei consorziati al Gestore della rete, in luogo della distribuzione agli enti vincolati, ha ridotto la profittabilità dell'iniziativa.

Gas

Rila Gas A.D.

soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ACEGAS-APS S.p.A.

Sede: Viale Arselnaski, 7 – Sofia (Bulgaria)

Data di costituzione: 5 maggio 2006

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 52%

La società, costituita in joint-venture con il Gruppo Dondi, è destinata a gestire la costruzione della rete di distribuzione del gas e la successiva attività di vendita nella regione bulgara di Zapad.

Ambiente

NestAmbiente S.r.l.

soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ACEGAS-APS S.p.A.

Sede: Corso Stati Uniti, 5/A – Padova

Data di costituzione: 25 ottobre 2001

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 100%

La società dal 1° gennaio 2007 non svolge più attività di acquisto e vendita di gas avendo retrocesso il relativo ramo d'azienda a Estenergy S.p.A. Nel corso dell'anno 2007 cambierà denominazione e oggetto sociale.

Ricicla S.r.l.

soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ACEGAS-APS S.p.A.

Sede: Corso Stati Uniti, 5/A – Padova

Data di costituzione: 4 febbraio 2004

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 51%

La Società segue tutte le fasi relative alla raccolta e selezione del rifiuto da avviare al recupero per conto della capogruppo relativamente ai Comuni e ai clienti serviti.

Naonis Energia S.r.l.

soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ACEGAS-APS S.p.A.

Sede: Via De Zan n. 64 – Aviano (PN)

Data di costituzione: 21 marzo 2006

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 56%

La società è stata costituita, in joint-venture con operatori locali del settore, ai fini di costruire e gestire un impianto di termovalorizzazione nella Provincia di Pordenone.

Commerciale

Estenergy S.p.A.

soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ACEGAS-APS S.p.A.

Sede: Via Maestri del Lavoro, 8 - Trieste

Data di costituzione: 28 agosto 2000

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 100%

La società ha per oggetto l'acquisto, la vendita, lo scambio, l'importazione e l'esportazione di energia elettrica comunque prodotta nonché la fornitura dei servizi connessi ed in particolare l'attività di "cliente grossista" con esclusione dell'esercizio dell'attività di produzione, trasmissione e distribuzione nei paesi dell'Unione Europea ai sensi del D.L. 79/99 nonché l'esercizio dell'attività di vendita di gas naturale, comprese le attività complementari e strumentali.

Servizi

NestEnergia S.p.A.

soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ACEGAS-APS S.p.A.
Sede: Corso Stati Uniti, 5/A – Padova
Data di costituzione: 2 aprile 2004
Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 100%
La società è destinata, nei piani del Gruppo, a sviluppare il settore delle energie rinnovabili.

APS Lightservice S.r.l.

soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ACEGAS-APS S.p.A.
Sede: Corso Stati Uniti, 5/A – Padova
Data di costituzione: 12 novembre 2001
Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 100%
Società Uninominale avente per oggetto principale la costruzione, manutenzione, e gestione della rete di illuminazione pubblica e dei semafori per conto del Comune di Padova.

APS Sinergia S.p.A.

soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ACEGAS-APS S.p.A.
Sede: Via Montà, 29 – Padova
Data di costituzione: 15 gennaio 2001
Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 51%
Costituita con Cofathec Servizi S.p.A. è operativa dal marzo 2001 nell'ambito dei servizi energetici integrati quali il building management (manutenzione impianti termici e di condizionamento, elettrici, ecc.) e nel total facility management, servizi accessori (pulizia, parcheggi, vigilanza, ecc.).

CST s.r.l.

soggetta all'attività di direzione e coordinamento di APS Sinergia S.p.A.
Sede: Viale Libertà, 74 – Pordenone
Data di costituzione: 23 aprile 1991
Quota APS Sinergia S.p.A.: 100%
La società opera nella gestione del ciclo idrico integrato delle acque dalla captazione, distribuzione e fino alla raccolta e depurazione delle acque reflue.

Enviram G.e.i.e.

soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ACEGAS-APS S.p.A.
Sede: Corso Stati Uniti, 5/A – Padova
Data di costituzione: 25 marzo 1999
Quota CST S.r.l.: 50%
L'oggetto del Gruppo Economico di Interesse Europeo (Geie), costituito con la società inglese ETM Ltd, è quello di fornire servizi ed effettuare interventi in campo ambientale a soggetti e operatori privati e pubblici. A titolo di esempio, questi includono: audit ambientali; valutazioni dei rischi; interventi di bonifica di siti contaminati.

SIL - Società Italiana Lining S.r.l.

Sede: Corso Stati Uniti, 5/A – Padova
Data di costituzione: 9 marzo 2001
Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 100%
E' operativa nella costruzione e manutenzione di reti idriche, fognarie, e gas, avvalendosi di tecnologie innovative non invasive e riducendo al minimo gli scavi.

> **Andamento del Gruppo AcegasAps
in sintesi**

• Principali dati economico – finanziari

• DATI ECONOMICI	1° Trimestre 2007	1° Trimestre 2006	Variazione % 2007/2006
<i>valori in migliaia di euro</i>			
Ricavi netti	160.722	216.550	- 25,8
Margine operativo lordo	23.881	35.540	- 32,8
Risultato operativo	12.088	23.906	- 49,4
Utile del periodo di pertinenza del gruppo	4.055	11.687	- 65,3
• DATI PATRIMONIALI – FINANZIARI	31 marzo 2007	31 dicembre 2006	Variazione % 2007/2006
<i>valori in migliaia di euro</i>			
Capitale Investito Netto	630.056	599.339	+ 5,1
Patrimonio Netto	341.668	337.190	+ 1,3
Posizione Finanziaria Netta	288.388	262.149	+ 10,0
Investimenti materiali ed immateriali	7.275	6.805*	+ 6,9

(*) 1° trimestre 2006

• Dettaglio delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento

DENOMINAZIONE	SEDE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % POSSEDUTA	Valore partecipazione al 31.03.2007	Attività principale
IMPRESE CONTROLLATE					
<i>CONSOLIDAMENTO INTEGRALE</i>					
ESTENERGY S.p.A.	TRIESTE - Via Maestri del Lavoro, 8	1.718	100,00%	1.923	Vendita energia elettrica e gas
Nestambiente S.r.l.	PADOVA - Corso Stati Uniti, 5/a	50	100,00%	50	Servizi ambientali
APS lightservice S.r.l.	PADOVA - Corso Stati Uniti, 5/a	1.480	100,00%	1.480	Gestione illuminazione pubblica
APS Sinergia S.p.A.	PADOVA - Corso Stati Uniti, 5/a	10.937	51,00%	6.419	Gestione calore
Nestenergia S.p.A.	PADOVA - Corso Stati Uniti, 5/a	1.620	100,00%	1.620	Sviluppo settore energie rinnovabili
Ricicla S.r.l.	PADOVA - Corso Stati Uniti, 5/a	10	51,00%	5	Raccolta e selezione rifiuti
SIL Società Italiana Lining S.r.l.	PADOVA - Corso Stati Uniti, 5/a	90	100,00%	375	Relining
JOINT VENTURE					
<i>CONSOLIDAMENTO PROPORZIONALE</i>					
Rila Gas A.d.	SOFIA - Bulgaria	100.000 lev	52,00%	27	Costruzione e gestione di reti gas
IMPRESE COLLEGATE					
<i>CONSOLIDAMENTO ALL'EQUITY</i>					
SARMATO ENERGIA S.p.A.	MILANO - Foro Buonaparte, 31	14.420	20,00%	2.892	Produzione energia elettrica
ELETTROGORIZIA S.p.A.	TRIESTE - Via Maestri del Lavoro, 8	5.600	30,93%	1.735	Produzione energia elettrica

- **Principi Contabili adottati e Area di Consolidamento**

La relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2007 è stata redatta in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di emittenti" (delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), così come modificato dalla delibera Consob n. 14490 del 14 aprile 2005.

La relazione trimestrale è stata quindi redatta in conformità all'Allegato 3D del citato Regolamento, in particolare tale bilancio consolidato intermedio tiene conto di quanto previsto dallo IAS 34 (Bilanci intermedi) che disciplina la predisposizione dei bilanci infrannuali.

In seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal 1° gennaio 2005 il Gruppo adotta i principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Boards ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea, con data di transizione al 1° gennaio 2004.

Con "IAS/IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Gli effetti dell'applicazione degli IFRS sui valori al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 e al 1° gennaio 2005 sono riportati nel documento "Transizione ai Principi Contabili Internazionali" pubblicato in allegato alla Relazione Semestrale del 30/06/2005. A tale documento si rinvia anche per quanto riguarda le scelte adottate in sede di prima applicazione.

I principi di consolidamento, i principi contabili e i criteri e le stime adottate sono omogenei con quelli utilizzati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2006, al quale eventualmente si rimanda laddove necessario per completezza di informazione.

Si segnala che la redazione dei bilanci IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

L'area di consolidamento a cui si riferiscono i dati al 31 marzo 2007 si è modificata rispetto allo stesso periodo del 2006 per effetto dell'ingresso nell'area di consolidamento della Joint Venture "Rilas Gas AD" consolidata al 52% con il metodo proporzionale e della controllata al 100% "NestEnergia S.p.A." consolidata con il metodo integrale.

Si ricorda infine che la presente relazione trimestrale non è oggetto di revisione contabile.

> Relazione sulla Gestione

> Analisi dei risultati economico-finanziari

• SITUAZIONE ECONOMICA DEL GRUPPO ACEGAS-APS

<i>Valori in migliaia di euro</i>	1 ^ Trimestre 2007	%	1 ^ Trimestre 2006	%	Variazione	%
RICAVI DI VENDITA	147.589	91,8	204.230	94,3	-56.641	-27,73
ALTRI RICAVI E PROVENTI	13.133	8,2	12.320	5,7	813	6,6
TOTALE RICAVI NETTI	160.722	100,0	216.550	100,0	-55.828	-25,8
CONSUMI MATERIE E SERVIZI	(116.558)	-72,5	(159.612)	-73,7	43.054	-27,0
ALTRI COSTI OPERATIVI	(910)	-0,6	(1.449)	-0,7	539	-37,2
COSTO DEL LAVORO	(19.373)	-12,1	(19.949)	-9,2	576	-2,9
MARGINE OPERATIVO LORDO	23.881	14,9	35.540	16,4	-11.659	-32,8
ACCANTONAMENTI	(682)	-0,4	(860)	-0,4	178	-20,7
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(11.111)	-6,9	(10.774)	-5,0	-337	3,1
MARGINE OPERATIVO NETTO	12.088	7,5	23.906	11,0	-11.818	-49,4
PROVENTI FINANZIARI	404	0,3	428	0,2	-24	-5,6
ONERI FINANZIARI	(3.505)	-2,2	(2.391)	-1,1	-1.114	46,6
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI	---	---	---	---	---	---
PROVENTI (ONERI) DA PART. CONTAB CON METODO PN	15	0,0	420	0,2	-405	-96,4
ALTRI PROVENTI (ONERI)	5	0,0	38	0,0	-33	-86,8
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.007	5,6	22.401	10,3	-13.394	-59,8
IMPOSTE SUL REDDITO	(4.551)	-2,8	(9.631)	-4,4	5.080	-52,7
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN ESERCIZIO	4.456	2,8	12.770	5,9	-8.314	-65,1
DA ATTIVITA' IN DISMISSIONE	---	---	---	---	---	---
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	4.456	2,8	12.770	5,9	-8.314	-65,1
Attribuibile a:						
RISULTATO NETTO DI COMPETENZA DI TERZI	401	0,2	1.083	0,5	-682	-63,0
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	4.055	2,5	11.687	5,4	-7.632	-65,3
UTILE PER AZIONE <i>(in euro)</i>	0,074		0,213		-0,139	-65,3

FATTI DI RILIEVO

- Dal 1° gennaio 2007 è pienamente operativa la società **Estenergy S.p.A.**, controllata al 100% da AcegasAps. La società accorpa tutte le attività di libero mercato nel settore gas e energia elettrica svolte nell'ambito del Gruppo. L'operazione, oltre a semplificare la struttura organizzativa del Gruppo, ha lo scopo di rendere più efficienti le attività di libero mercato e di ricercare le più efficaci sinergie operative tra il settore del gas e il settore elettrico. La società serve 240.000 clienti, vendendo circa 500 milioni di M3 di gas e 490 Gwh di energia elettrica. La società, nel primo trimestre dell'anno, è stata oggetto di un'ampia revisione organizzativa.
- Il 14 febbraio 2006 l'autorità giudiziaria ha provveduto al sequestro di due delle tre linee del **termovalorizzatore di Trieste**. Alla società sono state contestate emissioni al di sopra dei parametri stabilite dalle normative. La contestazione riguarda soltanto 4 analisi rispetto alla 177 analisi sulla base delle quali nessun limite di legge risulta violato. Il provvedimento è stato applicato a due delle tre linee, benché tra le stesse non vi siano differenze strutturali e/o gestionali. Infatti le tre linee sono alimentate con lo stesso rifiuto, sono condotte dallo stesso personale e secondo gli stessi modelli gestionali. AcegasAps sta valutando con le autorità competenti i dati. L'Autorità Giudiziaria ha inoltre nominato un collegio di periti al fine di valutare l'andamento delle emissioni e procedere al riavvio delle linee sequestrate. Le linee sono state riavviate, monitorando costantemente i dati relativi alle emissioni, nel corso del mese di marzo. Come meglio spiegato nella sezione "eventi successivi" la stessa Autorità giudiziaria ha disposto, nel maggio 2007, il dissequestro di una delle due linee. Per l'altra linea ancora ferma si attende il riavvio in tempi rapidi. IL periodo di fermo ha provocato, nel primo trimestre 2007, una riduzione dei margini operativi per circa 3,0 milioni di euro.
- Nel febbraio 2007 AcegasAps ha sottoscritto con il Comune di Trieste un contratto preliminare per l'acquisto di "**Palazzo Modello**", prestigioso immobile che si affaccia su Piazza Unità d'Italia. L'acquisto è volto a dotare la Società di una nuova sede Direzionale. L'acquisto è avvenuto tramite gara pubblica e con valori della transazione supportati da perizia indipendente. L'acquisto implicherà un esborso complessivo di 15 milioni di euro. Tale somma verrà corrisposta entro il mese di maggio.
- Il 16 marzo 2007 è stata costituita la **società di diritto serbo, SIGas d.o.o.** (equivalente a una società a responsabilità limitata) con un capitale sociale di 100.000 euro. La società è destinata a sviluppare le reti di distribuzione e la successiva vendita di gas metano nei Comuni di Pozega e Arilje, nella Serbia centrale. AcegasAps deterrà il 90% delle quote mentre i Comuni di Pozega e Arilje parteciperanno con una quota del 10%. La società ha sede a Belgrado.
- Nel marzo 2007 il Gruppo ha conferito a un primario *advisor* l'incarico di procedere a una valutazione economico-finanziaria della controllata **Estenergy S.p.A.** e di esplorare in maniera ampia il mercato al fine di individuare un *partner* che consenta di rafforzare la presenza commerciale della società e di offrire adeguata capacità di approvvigionamento, integrando in tal modo la filiera nel settore energetico (gas e elettricità). Nella strategia del Gruppo tale operazione ha l'obiettivo di riavviare il processo di consolidamento nel settore delle *utilities*.
- La **capogruppo, AcegasAps** non ha esercitato l'opzione per il prolungamento del finanziamento a medio/lungo termine sottoscritto nel 2004 con Banca Opi. Infatti la società ha negoziato un nuovo finanziamento, di importo pari a 200 milioni di euro, con Intesa San Paolo. Il contratto avrà una durata di cinque anni rinnovabili e verrà sottoscritto entro il mese di maggio. Il finanziamento prevede l'applicazione delle migliori condizioni di mercato.

COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICI E ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

I **ricavi netti** del Gruppo AcegasAps conoscono una riduzione di 55,8 milioni di euro passando dai 216,6 milioni di euro del primo trimestre del 2005 ai 160,7 milioni di euro dello stesso periodo del 2007. La riduzione che in termini percentuali è pari al 25,8% è determinata principalmente dall'effetto combinato dei fattori di seguito analizzati.

Estenergy: il calo di ricavi complessivo rispetto al trimestre di confronto è pari a 43,7 milioni di euro determinato da una consistente riduzione di ricavi del settore gas (45,2 milioni di euro) marginalmente compensata da un recupero del settore energia elettrica (+1,5 milioni di euro). La riduzione delle vendite del settore gas è stata determinata dalla contrazione dei consumi causata dallo sfavorevole andamento termico (effetto pari a circa 21 milioni di euro). Altro fattore che ha contribuito alla riduzione è individuabile nell'uscita dal perimetro di consolidamento di alcune attività che nel primo trimestre 2006 facevano capo alla controllata Estgas Spa.

Acegas-Aps: una perdita di ricavi pari a 10,9 milioni di euro per la perdita del contributo del Consorzio di Sarmato; infatti a partire dal 1° gennaio 2007 Acegas-Aps non vende l'energia elettrica prodotta dal consorzio in quanto sono venuti meno, con la scadenza dei benefici CIP 6, i presupposti di redditività per il prelievo. Dalla stessa data, per questo motivo, il Consorzio di Sarmato vende l'energia direttamente sul mercato. I benefici economici di tale attività, pur ridimensionati rispetto al precedente esercizio, affluiscono ad Acegas-Aps attraverso il consolidamento a patrimonio netto delle attività facenti capo alla centrale di Sarmato.

Altri 0,9 milioni di euro di minori ricavi sono determinati dalla mancata produzione di energia dell'impianto di termovalorizzazione di Trieste a seguito del sequestro giudiziario di due delle tre linee avvenuto nel mese di febbraio. Nel mese di maggio è stato disposto il dissequestro di una delle due linee, si prevede anche per l'altra linea il dissequestro entro il mese di maggio con la piena ripresa dell'attività produttiva dell'impianto.

I consumi di materie prime e servizi passano da 160 milioni di euro del primo trimestre 2006 a 117 milioni di euro del primo trimestre 2007 con una riduzione di 43 milioni di euro (-27%).

Materie prime energetiche. La contrazione dei costi di acquisto delle materie prime è pari a 41,3 milioni di euro ed è determinata anzitutto dalla riduzione dei volumi di gas venduti sopradescritta che ha determinato una equivalente riduzione del costo della materia prima per un importo di 29,8 milioni di euro. Anche nel settore dell'energia elettrica alla già descritta riduzione della vendita al mercato di energia prodotta dalla centrale di Sarmato va associata una proporzionale riduzione nei costi di acquisto di energia dallo stesso consorzio (10,7 milioni di euro) fatturato.

Gli **altri costi operativi** passano da 1,4 milioni di euro a 0,9 milioni di euro con una riduzione di 0,5 milioni di euro derivante sostanzialmente dalla presenza nel primo trimestre 2006 di costi non ricorrenti quali rimborsi danni, sanzioni e sopravvenienze.

Il **costo del lavoro** passa da un valore di 19,9 milioni di euro del primo trimestre 2006 a 19,3 milioni di euro, facendo così registrare una riduzione di 0,6 milioni di euro (-2,9%). Tale variazione è la risultante di diversi fenomeni: oltre alla variazione di perimetro di consolidamento dovuta all'uscita di alcune attività che nel primo trimestre 2006 facevano capo alla controllata Estgas Spa., va segnalata la variazione della forza lavoro del gruppo che tra i periodi di confronto, diminuisce da 1.705 a 1.653 unità (-52 unità).

Il **marginale operativo lordo (EBITDA)** decresce a 23,9 milioni di euro rispetto ai 35,5 milioni di euro fatti registrare nello stesso periodo del 2006. In valori assoluti si assiste quindi a una riduzione di 11,7 milioni di euro pari al 32,8%. In rapporto alle vendite il margine operativo lordo del primo trimestre 2007 è pari a 14,9% (primo trimestre 2006 16,4%). La riduzione è attribuibile per 8,5 milioni di euro ad Acegas-Aps, per 4,3 milioni di euro ad Estenergy mentre le altre controllate fanno registrare un aumento di 1,1 milioni di euro. La riduzione sulla società Acegas-Aps è attribuibile al sequestro delle linee del termovalorizzatore di Trieste e allo sfavorevole andamento termico che ha contribuito alla riduzione dei margini della distribuzione sia del gas che dell'energia elettrica. La riduzione di Estenergy è dovuta principalmente alle differenti delibere dell'Autorità che hanno determinato una riduzione del margine pari a 3,0 milioni di euro, l'ulteriore riduzione pari a 2,0 milioni deriva dal differente perimetro di consolidamento e dall'effetto termico.

Gli **accantonamenti** si riducono di 0,2 milioni di euro passando da 0,9 milioni di euro del primo trimestre a 0,7 dei primi tre mesi del 2007. La variazione è correlata alla ridotta rischiosità di posizioni che avevano determinato nei periodi precedenti maggiori accantonamenti.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** subiscono un modesto incremento di 0,3 milioni di euro, passando da 10,8 a 11,1 milioni di euro.

Come risultante dei citati fenomeni il **marginale operativo netto (EBIT)** del primo trimestre del 2007 è pari a 12,1 milioni di euro contro i 23,9 milioni di euro dello stesso periodo del 2006. Subisce pertanto un decremento di 11,8 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari** aumentano da 2,4 a 3,5 milioni di euro. L'incremento è principalmente dovuto all'aumento dei tassi di interesse fatti registrare sul mercato monetario e dalla maggiore esposizione media a livello di Gruppo.

Le **imposte sul reddito** diminuiscono rispetto al primo trimestre 2006 e passano da 9,6 a 4,5 milioni di euro (-5,1 milioni di euro). Rispetto al trimestre 2006 il *tax rate* (che passa dal 42,99% al 50,53%) è influenzato negativamente dalle maggiori variazioni in aumento permanenti, non deducibili dal reddito imponibile, dovute all'entrata in vigore della Legge 248 del 4 agosto 2006 e del Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006. La Legge 248 del 4 agosto 2006 ha limitato la deducibilità degli ammortamenti sui fabbricati strumentali, mentre il Decreto Legge del 3 ottobre 2006 ha modificato la quota di indeducibilità di tutti i costi inerenti le autovetture dal 50% al 100% e ha limitato la deducibilità di tutti i costi delle autovetture concesse in *fringe benefit* soltanto alla medesima quota addebitata al dipendente.

Tali variazioni negative non hanno beneficiato, a differenza del periodo gennaio-marzo 2006, dell'effetto positivo legato all'incasso del dividendo della collegata Sarmato Energia pari a 1,3 milioni di euro deducibile dal reddito imponibile per il 95% del suo ammontare.

E' risultato particolarmente negativo l'impatto dell'IRAP che comporta un peggioramento del tax rate consolidato di circa 6 punti percentuali. Tale variazione è dovuta dall'incidenza dei costi indeducibili IRAP, sostanzialmente in linea con il trimestre dell'anno precedente rispetto ad un utile ante imposte consolidato in diminuzione.

L'**utile netto di pertinenza del Gruppo** è pari a 4,1 milioni di euro contro i 11,7 milioni di euro dello stesso periodo del 2006.

• SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO ACEGAS-APS

31/03/2006	Valori in migliaia di euro	31/03/2007	31/12/2006
191.953	- Debiti vs banche/finanziatori a m/l termine	194.500	196.318
17.938	- Debiti vs controllante a m/l termine	16.359	16.745
209.891	Indebitamento finanziario a m/l termine	210.859	213.063
13.419	- Debiti vs banche/finanziatori a b/t	10.070	10.929
1.968	- Debiti vs controllate, controllante a b/t	2.063	2.021
	- Debiti vs terzi per dividendi		
15.387	Indebitamento finanziario a b/t	12.133	12.950
(5.964)	- Titoli iscritti nell'attivo circolante		
44.769	- Disponibilità finanziarie nette	65.396	36.136
264.083	Posizione finanziaria netta	288.388	262.149

La **posizione finanziaria netta** presenta al 31 marzo 2007 con un saldo negativo pari a 288,4 milioni di euro. Rispetto al 31 dicembre 2006 si assiste ad un peggioramento di 26,3 milioni di euro. Rispetto al 31 marzo 2006 la posizione finanziaria netta peggiora di 24,4 milioni di euro. A fini comparativi si segnala che nello stesso periodo dello scorso anno la posizione finanziaria netta aveva subito un incremento di 36,0 milioni di euro. Il Gruppo ha coperto i fabbisogni finanziari aggiuntivi attraverso il ricorso a debiti e breve termine. Come spiegato nella sezione fatti di rilievo verrà perfezionato entro il mese di maggio un finanziamento a medio/lungo termine per un importo di 230,0 milioni di euro volto a finanziare le attività di investimento del Gruppo.

Al fine di ridurre la necessità di finanziamenti a breve termine sono state avviate misure volte a migliorare il rapporto tra giorni medi in incasso e di pagamento.

• STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Valori in migliaia di euro

31/03/2006		31/03/2007	31/12/2006	Variazione	%
CAPITALE INVESTITO					
331.111	Crediti commerciali	281.234	239.985	+41.249	+17,2
(172.435)	(Debiti commerciali)	(135.962)	(151.343)	+15.381	-10,2
8.638	Rimanenze di magazzino	8.537	8.008	+529	+6,6
(51.725)	Altre attività/(passività) a breve	(40.365)	(15.413)	-24.952	+161,9
115.589	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	113.444	81.237	+32.207	+39,6
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO					
563.319	Immobilizzazioni materiali e immateriali	580.687	583.419	-2.732	-0,5
13.965	Immobilizzazioni finanziarie	15.338	15.350	-12	-0,1
(27.618)	Fondo TFR e previdenziali	(27.405)	(27.882)	+477	-1,7
(32.942)	Fondi rischi ed oneri	(30.102)	(31.665)	+1.563	-4,9
(19.010)	Altre attività/(passività) nette non onerose	(21.906)	(21.120)	-786	+3,7
497.714	CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	516.612	518.102	-1.490	-0,3
613.303	TOTALE CAPITALE INVESTITO	630.056	599.339	+30.717	+5,1
FONDI DI COPERTURA					
282.983	Capitale Sociale	282.983	282.983	---	---
55.761	Utili e Riserve	48.474	44.411	+4.063	+9,1
10.476	Patrimonio Netto di Terzi	10.211	9.796	+415	+4,2
349.220	PATRIMONIO NETTO	341.668	337.190	+4.478	+1,3
44.769	Debiti netti verso Banche	65.596	36.136	+29.460	+81,5
(5.964)	Titoli iscritti nell'attivo circolante	---	---	---	---
15.387	Quote a breve di finanziamenti a ML	11.933	12.950	-1.017	-7,9
209.891	Debiti finanziari a ML	210.859	213.063	-2.204	-1,0
264.083	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	288.388	262.149	+26.239	+10,0
613.303	TOTALE FONDI DI COPERTURA	630.056	599.339	+30.717	+5,1

Il capitale investito passa da 599,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007 a 630,1 milioni di euro al 31 marzo 2007. A tale dinamica ha contribuito la variazione in aumento del capitale circolante netto (+ 32,2 milioni di euro), solo in parte compensata da una riduzione del capitale immobilizzato netto (+1,6 milioni di euro).

- Il **capitale circolante netto**, aumenta nel periodo 1° gennaio 2006 – 31 marzo 2007 di 32,2 milioni di euro:

tra le voci del circolante che subiscono, rispetto al 31 dicembre del 2006, l'incremento più significativo, è da segnalare la voce **crediti commerciali** che dai 240,0 milioni di euro del 31 dicembre 2006 è passata a 281,2 milioni di euro al 31 marzo 2007, con un incremento di 41,3 milioni di euro. L'effetto – compensato in parte da una riduzione dei **debiti commerciali** - deriva essenzialmente dalla stagionalità delle fatturazioni dei consumi che tradizionalmente generano in chiusura del primo trimestre un totale crediti in aumento rispetto alla situazione di fine esercizio.

L'aumento delle altre attività e passività a breve (da 15,4 a 40,4 migliaia di euro) è il risultato combinato di più effetti, le variazioni possono essere ricondotte a pochi sostanziali elementi.

L'effetto principale deriva dalla presenza al 31 marzo di posizioni debitorie nei confronti di enti impositori per accise gas e addizionali regionali da parte della società di vendita di gas del gruppo (13,8 milioni di euro). La variazione di tale posizione rispetto al 31/12/2006 è generata dal meccanismo di rilevazione del debito -che essendo strettamente correlato alla stagionalità dell'attività di fatturazione- risulta più elevato alla fine del primo trimestre rispetto alla chiusura annuale.

Anche i debiti per imposte producono un effetto analogo (3,6 milioni di euro): quelli generalmente presenti alle chiusure del primo trimestre non trovano infatti analogia rappresentazione alle chiusure annuali in quanto il metodo di pagamento mediante acconti produce per fine anno una posizione per la quale resta da regolare solo l'eventuale conguaglio.

Pur con un peso meno rilevante (3,3 milioni di euro) contribuiscono ad alimentare l'effetto descritto anche i debiti verso il personale, questi risultano più alti in occasione delle chiusure infrannuali per i debiti per retribuzioni differite la cui regolazione avviene completamente solo a fine anno.

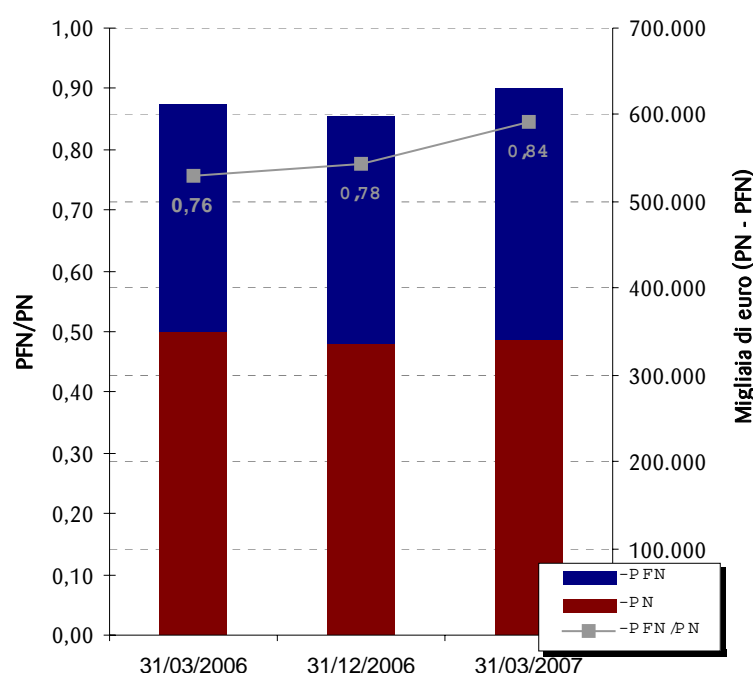
Infine i debiti per ratei e passivi aumentano (2,4 milioni di euro) principalmente per la presenza di rate di interessi semestrali posticipate su importanti contratti di finanziamento per le quali al 31 marzo -in attesa del pagamento- si è reso necessario contabilizzare un rateo particolarmente rilevante rispetto alla situazione di fine anno.

- Il **capitale immobilizzato netto**, diminuisce nel periodo 1° gennaio 2006 – 31 marzo 2006 di 1,5 milioni di euro sostanzialmente per la riduzione delle immobilizzazioni (-2,7 milioni di euro) in parte compensata da minori debiti per fondo TFR e fondo rischi.

Il **patrimonio netto** assomma, al 31 marzo 2007, a 341,7 milioni di euro, in incremento rispetto al 31 dicembre 2006 (4,5 milioni di euro).

Tra le fonti di copertura la **posizione finanziaria netta** registra nel periodo 31/12/2006 – 31/3/2007 un'aumento di 26,2 milioni di euro.

L'evoluzione del rapporto tra patrimonio netto e posizione finanziaria netta è riassunta nel seguente grafico:



• RENDICONTO FINANZIARIO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	1 ^ Trimestre 2007	1 ^ Trimestre 2006	Variazione	
			%	
A) Cassa e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	(36.136)	(5.656)	-30.480	-538,9
Risultato netto del Gruppo e dei Terzi	4.456	12.770	-8.314	-65,1
Ammortamenti e svalutazioni	11.111	10.774	+337	+3,1
Variazione netta degli Accantonamenti	(1.547)	811	-2.358	-290,8
Variazione netta dei Fondi relativi al Personale	(477)	(390)	-87	-22,3
Variazione delle imposte differite/anticipate	3.857	8.679	-4.822	-55,6
Variazione Altre Attività/Passività Non Correnti	786	(611)	+1.397	+228,6
- Variazione Crediti Commerciali	(41.249)	(89.052)	+47.803	+53,7
- Variazione Debiti Commerciali	(15.531)	(5.139)	-10.392	-202,2
- Variazione Rimanenze e lavori in corso su ordinazione	(529)	(189)	-340	-179,9
- Variazione Altre Attività/Passività Correnti	21.278	36.401	-15.123	-41,5
Variazione Capitale Circolante	(36.031)	(57.979)	+21.948	+37,9
Dividendi ricevuti da imprese escluse dall'area di consolidamento	---	1.326	-1.326	-100,0
Quota relativa agli utili da imprese valutate con il metodo del PN	(15)	(420)	+405	+96,4
Svalutazioni\ (Rivalutazioni) di partecipazioni				
B) Flusso di cassa da attività operative	(17.860)	(25.040)	+7.180	+28,7
Investimenti netti in:				
- Attività immateriali	(2.236)	(1.563)	-673	-43,1
- Immobili, Impianti e Macchinari	(6.145)	(9.396)	+3.251	+34,6
- Investimenti Immobiliari	2	24	-22	-91,7
- Partecipazioni	---	---	---	---
C) Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di investimento	(8.379)	(10.935)	+2.556	+23,4
- Accensione nuovi finanziamenti	---	---	---	---
- Rimborso finanziamenti	(3.021)	(3.138)	+117	+3,7
- Aumenti di capitale	---	---	---	---
- Distribuzione dividendi	---	---	---	---
D) Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(3.021)	(3.138)	+117	+3,7
E) Flusso di cassa Totale (B+C+D)	(29.260)	(39.113)	+9.853	+25,2
F) Cassa e mezzi equivalenti a fine periodo (A+E)	(65.396)	(44.769)	-20.627	-46,1

• SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL GRUPPO ACEGAS-APS

<i>valori in migliaia di euro</i>	31/03/2007	31/12/2006	Variazione
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
ATTIVITA' IMMATERIALI	171.403	172.294	-891
AVVIAMENTO	6.857	6.857	---
IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI	402.158	403.997	-1.839
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	269	271	-2
ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	12.733	13.002	-269
PARTECIPAZIONI	15.338	15.350	-12
ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	19	19	---
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	5.644	5.594	50
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	614.421	617.384	-2.963
ATTIVITA' CORRENTI			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	23.407	27.118	-3.711
RIMANENZE	8.537	8.008	529
CREDITI COMMERCIALI	281.234	239.985	41.249
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE			---
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI			---
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	23.904	22.035	1.869
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	337.082	297.146	39.936
ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA			---
TOTALE ATTIVO	951.503	914.530	36.973
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
CAPITALE SOCIALE	282.983	282.983	---
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	6.643	6.643	---
RISERVA DA RIVALUTAZIONE			---
ALTRE RISERVE	17.687	17.687	---
UTILE/PERDITE A NUOVO	20.089	1.770	18.319
UTILE/PERDITA DEL PERIODO	4.055	18.311	-14.256
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	331.457	327.394	4.063
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	10.211	9.796	415
TOTALE PATRIMONIO NETTO	341.668	337.190	4.478
PASSIVITA' NON CORRENTI			
FONDI RELATIVI AL PERSONALE	27.405	27.882	-477
ACCANTONAMENTI	23.927	25.474	-1.547
FINANZIAMENTI M/L TERMINE	189.742	191.497	-1.755
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	21.117	21.566	-449
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	9.779	6.191	3.588
ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	27.569	26.733	836
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	299.539	299.343	196
PASSIVITA' CORRENTI			
DEBITI COMMERCIALI	135.962	151.493	-15.531
FINANZIAMENTI A BREVE	88.803	63.254	25.549
QUOTA CORRENTE FINANZIAMENTI M/L	9.870	10.929	-1.059
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	2.263	2.021	242
DEBITI TRIBUTARI	36.310	20.622	15.688
ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	37.088	29.678	7.410
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	310.296	277.997	32.299
TOTALE PASSIVO	951.503	914.530	36.973

• MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale Sociale	Riserve di Capitale	Riserve di Utili	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) del Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio Netto Consolidato
Saldo al 31/12/2005	282.983	6.643	13.223	1.874	22.326	327.049	9.386	336.435
Destinazione dell'utile 2005			4.464	313	(4.777)	---		---
Distribuzione Dividendi					(17.549)	(17.549)		(17.549)
Altri movimenti				(642)		(642)	247	(395)
Variazioni nette Area Consolidamento				225		225	(1.081)	(856)
Risultato dell'esercizio 2006					18.311	18.311	1.244	19.555
Saldo al 31/12/2006	282.983	6.643	17.687	1.770	18.311	327.394	9.796	337.190
Destinazione dell'utile 2006				18.311	(18.311)	---		---
Distribuzione Dividendi						---		---
Altri movimenti						---		---
Variazioni nette Area Consolidamento				8		8	14	22
Risultato del 1 [^] Trimestre 2007					4.055	4.055	401	4.456
Saldo al 31/03/2007	282.983	6.643	17.687	20.089	4.055	331.457	10.211	341.668

> Andamento delle aree di attività

> Ciclo Idrico Integrato

• Risultati

Ciclo Idrico Integrato	31 marzo 2007	31 marzo 2006	Delta %
..Euro/000			
- Ricavi	14.151	14.483	-2,3%
- Margine Operativo Lordo	6.354	7.264	-12,5%
- Risultato Operativo	3.539	4.441	-20,3%

Andamento economico

I **ricavi** subiscono un modesto decremento attribuibile a minori ricavi per allacciamenti nella'area Padovana.

I maggiori costi operativi (in particolare costi per smaltimento fanghi e per materie prime) fanno calare il **marginе operativo lordo** da 7,3 a 6,4 milioni di euro.

In linea con lo stesso periodo dell'anno precedente gli ammortamenti e gli accantonamenti. Il **marginе operativo netto**, di conseguenza, cala da 4,4 a 3,5 milioni di euro

Per il resto dell'esercizio è previsto un recupero, in particolare nell'area Triestina, dove è in fase di negoziazione una revisione delle tariffe, attualmente assoggettate a regime CIPE.

Scenario di riferimento

Area di Trieste

La Regione Friuli Venezia Giulia ha recepito, con la LR 13/2005, la legge 36/1994 (cosiddetta "Legge Galli"), con il proposito di riorganizzare per Ambiti Territoriali Ottimali, le gestioni del Servizio Idrico Integrato in essere sul territorio regionale.

Gli ambiti territoriali previsti sono cinque: quattro coincidenti in gran parte con le province della Regione ed uno a cavallo delle province di Treviso e Pordenone. AcegasAps opererà nell'ambito territoriale Orientale Triestino in base al combinato dell'art. 23 comma 3 della citata legge regionale e dell'art. 113, comma 15bis del DLGS 267/00, essendo AcegasAps quotata alla Borsa valori di Milano alla data del 1 ottobre 2003, mantenendo quindi la concessione per la gestione del servizio sino alla scadenza originaria.

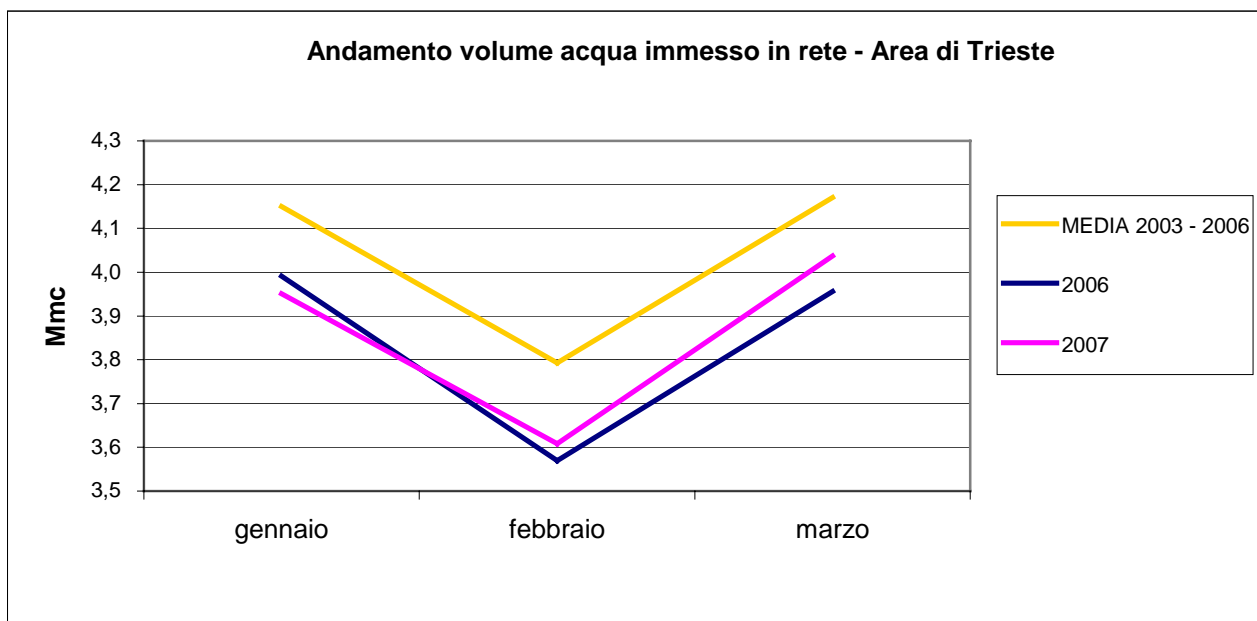
Per il territorio di Trieste, in attesa della completa attuazione della legge Regionale 13/05, l'adeguamento tariffario prosegue in regime transitorio, ovvero è soggetto a delibere da parte del CIPE; si segnala che la tariffe comunicate dallo stesso CIPE nel luglio 2003 ed applicate a partire dallo stesso periodo non sono più state aggiornate. E' tuttavia in corso l'attività istruttoria da parte dell'Amministrazione Comunale di Trieste per l'eventuale riconoscimento di un aumento tariffario che sia in grado di compensare i maggiori costi operativi sostenuti per effetto dell'inflazione nonché per consentire una remunerazione almeno parziale del capitale investito.

Area di Padova

Per il territorio padovano, l'Autorità d'Ambito Bacchiglione, con provvedimento della propria Assemblea, ha confermato l'affidamento del servizio per la gestione del Ciclo Idrico Integrato nei territori del Comune di Padova e di Abano Terme sino alla scadenza originaria.

In seguito alla fusione con Acegas SpA, infatti, verificandosi la fattispecie di cui all'art. 113, comma 15bis del DLGS 267/2000, l'AATO Bacchiglione ha deliberato la prosecuzione delle attuali concessioni del Servizio Idrico Integrato fino alla loro scadenza naturale, ovvero fino al 2028 nel Comune di Padova e fino al 2015 nel Comune di Abano Terme.

- Area di Trieste



Nella seguente tabella sono riassunti i principali indici della produzione raffrontati con quelli del 2006.

SERVIZIO IDRICO (Mmc)	31/03/2007	31/03/2006	delta%
ACQUEDOTTO			
Acqua immessa in rete di distribuzione	11,60	11,52	0,69%
ACQUA DISTRIBUITA			
Vendita a terzi	6,45	6,36	1,50%
Acqua greggia	0,04	0,04	-4,42%
Autoconsumi	0,63	0,64	-1,56%
TOTALE	7,12	7,04	1,19%
PERDITE			
Volume	4,52	4,52	
% su erogato	38,95%	39,26%	
FOGNATURA			
Vendita a terzi	4,46	4,35	2,53%
Autoconsumi	0,16	0,14	14,29%
TOTALE	4,62	4,49	2,90%
DEPURAZIONE			
Vendita a terzi	4,46	4,35	2,53%
Resider (acqua industriale)	0,34	0,43	-20,93%
Autoconsumi	0,16	0,14	14,29%
TOTALE	4,96	4,92	0,81%

– **Servizio Acqua:** Nei primi tre mesi del 2007 si riscontra un immesso in rete leggermente superiore a quello del primo trimestre 2006 pari a **+0,69%** per un totale di +80.030 mc. Le perdite si attestano al **38,9%**, in linea con il dato rilevato in fase di consuntivo 2006 anziché al 39,3% dello scorso esercizio. Alla riduzione hanno le riparazioni delle condotte cittadine. Per quanto riguarda gli autoconsumi, si registra un decremento dei consumi per Depurazione dovuto principalmente all'ottimizzazione di alcuni processi interni dell'impianto di "Resider" (-89.000 mc) ed alla costruzione del nuovo dissabbiatore dell'impianto di Servola. Si segnala inoltre un decremento dei consumi di acqua da parte della Divisione Ambiente dovuto ai giorni di fermo-impianto del Termovalorizzatore di via Errera.

– **Servizio Fognatura e Depurazione:** Nel trimestre appena concluso si rileva una maggior vendita esterna per un totale di +107.000 mc rispetto al 2006.

E' proseguita l'attività di monitoraggio e recupero delle perdite fisiche attraverso un piano di investimenti mirato. La Società ha assicurato gli *standard* operativi nell'intero settore idrico raggiunti nel 2006, come si desume dall'esame degli indicatori della Carta dei Servizi per tutto il periodo in esame.

– **Servizio Analisi di Laboratorio:** Nel primo trimestre il laboratorio della Divisione ha effettuato 602 prelievi ed analisi verso terzi per 9 migliaia di euro. Il volume di analisi interne effettuato nell'anno si è attestato sui 6.008 certificati.

• Investimenti

Nei primi tre mesi del 2007 sono stati eseguiti investimenti per complessivi 1.546 migliaia di euro.

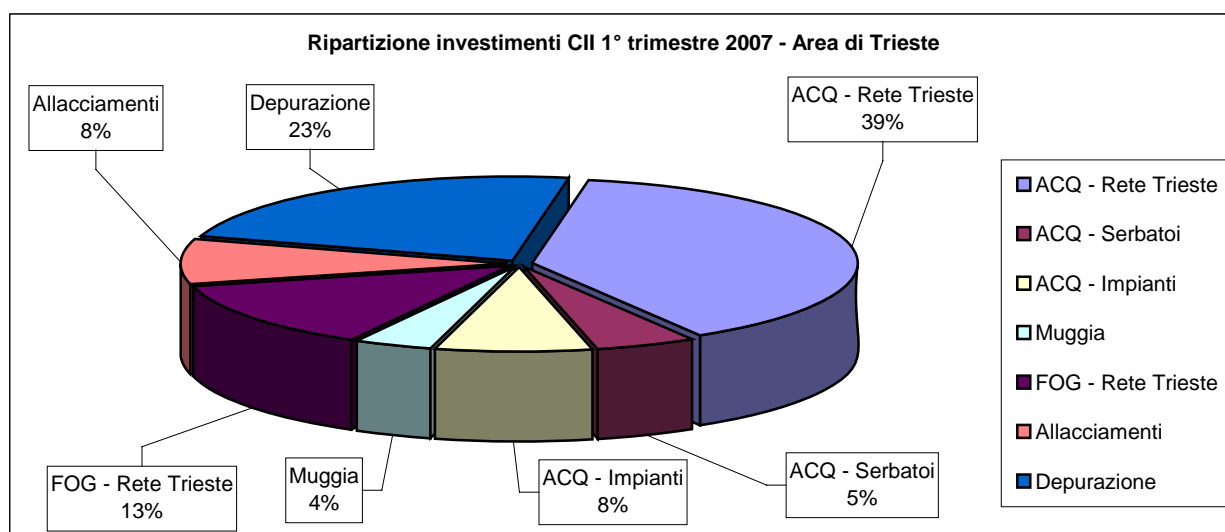
Sulla rete e sugli impianti della linea acqua sono stati investiti 845 migliaia di euro: 593 migliaia di euro sulle condotte cittadine, 189 migliaia di euro sugli impianti (di cui il 39,4% sui serbatoi) e 54 migliaia di euro per l'area di Muggia.

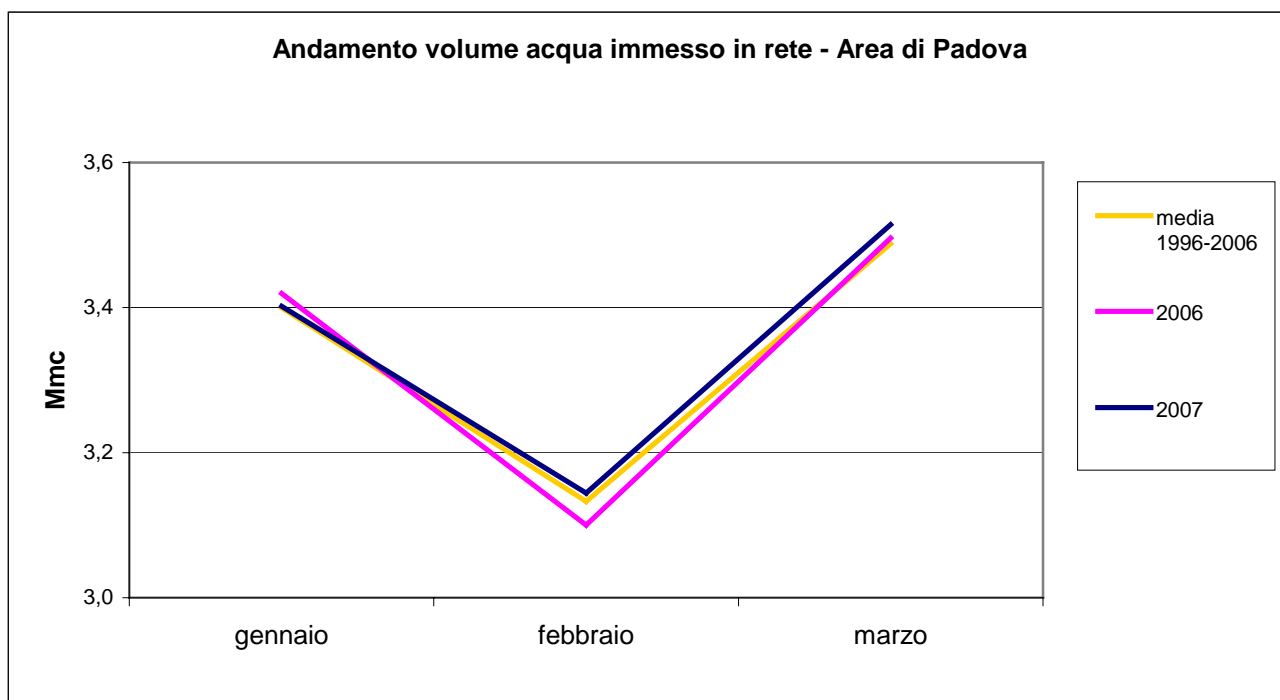
Per quanto riguarda la linea Depurazione, gli interventi eseguiti sui diversi impianti hanno assorbito complessivamente 357 migliaia di euro, di cui 184 migliaia di euro a Servola, 95 migliaia di euro a Zaule, 12 migliaia di euro a Barcola e 65 migliaia di euro per risanamenti e piccole migliorie.

Nel settore della fognatura, invece, sono stati effettuati interventi per 210 migliaia di euro, quasi interamente destinati alla rete e gli impianti fognari di Trieste (205 migliaia di euro); nel comune di Muggia, invece, sono stati eseguiti lavori per circa 5 migliaia di euro.

Gli allacciamenti hanno richiesto 129 migliaia di euro, il 74,4% sulla linea acqua e il restante 25,6% sulla linea fognatura.

Nell'allegato grafico è indicata l'incidenza percentuale, per tipologia di intervento, degli investimenti.





Nella seguente tabella sono riassunti i principali indici della produzione raffrontati con quelli del 2006.

SERVIZIO IDRICO (Mmc)	31/03/2007	31/03/2006	delta%
ACQUEDOTTO			
Acqua immessa in rete di distribuzione	10,06	10,06	-0,02%
ACQUA DISTRIBUITA			
Vendita a terzi	5,96	6,25	-4,53%
Sub-distributori	1,17	1,09	7,61%
Autoconsumi	0,03	0,03	23,02%
TOTALE	7,17	7,36	-2,63%
PERDITE			
Volume	2,89	2,70	
% su erogato	28,76%	26,85%	
FOGNATURA/DEPURAZIONE			
Vendita a terzi	5,18	5,47	-5,25%
Autoconsumi	0,01	0,01	3,56%
TOTALE	5,20	5,48	-5,23%

– **Servizio Acqua:** Nel corso del 2007 si riscontra un immesso in rete sostanzialmente in linea con l'esercizio 2006 e una contestuale contrazione dei volumi fatturati. Le perdite di rete, infatti, sono passate dal 26,9% del primo trimestre 2006 al **28,8%** dello stesso periodo dell'esercizio in corso, confermando, quindi, la tendenza a crescere della curva delle perdite costruita sui dati storici. Rispetto al primo trimestre 2006 risultano in decisa crescita le quantità cedute ai sub-distributori (+0,08 Mmc, ovvero +7,6%).

Servizio Fognatura e Depurazione: Per effetto della contrazione dei volumi d'acqua fatturati, anche i Mmc. servizi fognatura e depurazione registrano un calo delle quantità fatturate rispetto al primo trimestre 2006: -0,17 In riduzione le prestazioni di terzi, evidenziato dalla riduzione degli oneri per scavi e manutenzioni ordinarie (456 migliaia di euro risparmiati rispetto ai valori previsti), ottenuto agendo su due binari paralleli:

- un differente approccio alla metodologia degli interventi eseguiti realizzando, secondo una logica di convenienza tecnica ed economica, interventi che talvolta si sono anche tradotti nella realizzazione di nuove opere anziché effettuare manutenzioni ordinarie su beni obsoleti e quindi da sostituire.
- un ragionato contenimento in assoluto degli interventi di manutenzione sulle reti acqua e fognatura quale conseguenza di una migliore programmazione degli interventi stessi nell'ambito della quale si segnala che i lavori dovranno comunque essere effettuati al fine di non esporre la Divisione ad un maggior rischio, in futuro, per interventi imprevisi o in reperibilità.

• Investimenti

Nel primo trimestre 2007, per il servizio Ciclo Idrico Integrato, sono stati eseguiti investimenti per complessivi 1.867 migliaia di euro, tra cui si evidenziano:

- il proseguimento dei lavori di rifacimento dell'impermeabilizzazione interna del serbatoio S1 del Centro Idrico Brentelle, intervento ormai nella sua fase conclusiva (130 migliaia di euro);
- il proseguimento dei lavori al 3° lotto del depuratore di Ca' Nordio (300 migliaia di euro);
- il proseguimento dei lavori per il rifacimento della rete fognaria nera e degli allacciamenti nel quartiere San Lorenzo ad Abano Terme, intervento anch'esso in fase conclusiva (150 migliaia di euro);
- la riqualificazione della rete fognaria mista in via Crimea (164 migliaia di euro);
- il ritubaggio dell'adduttrice "Canaletta" in seguito ad una grossa rottura in Comune di Grisignano di Zocco (90 migliaia di euro).

Oltre alla realizzazione di questi interventi si segnala l'avvio della progettazione di alcune opere principali previste dal Piano d'Ambito:

- l'attraversamento del fiume Tesina dell'adduttrice DN1300;
- l'ampliamento e l'adeguamento del depuratore di Abano Terme;
- il completamento delle attività afferenti l'ottenimento dei Certificati di Prevenzione Incendi per l'impianto di depurazione di Ca' Nordio;
- la realizzazione della 3° e 4° linea acque del depuratore di Ca' Nordio, per le quali si presuppone la necessità di un incarico di progettazione preliminare integrato (ovvero che riguardi entrambi i moduli).

Si segnalano, poi, ulteriori lavori in fase di avvio:

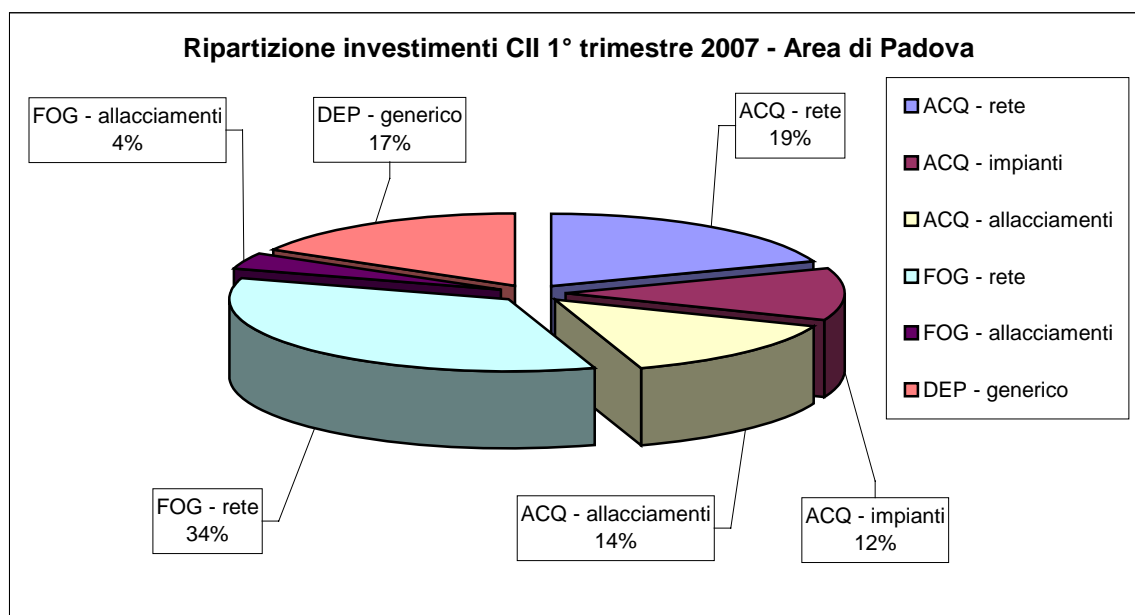
- il perfezionamento delle canalizzazioni terminali dell'impianto di Ca' Nordio ;
- la manutenzione straordinaria del digestore primario della linea ZIP;
- l'attraversamento fognario del canale San Gregorio a Padova;
- diversi interventi di manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione;
- diversi interventi di manutenzione straordinaria e di aggiornamento della messa a norma degli impianti della linea acqua.

Per quanto riguarda la linea acqua, 361 migliaia di euro sono stati impiegati per il potenziamento e il rinnovo della rete esistente, 222 migliaia di euro per gli impianti e 256 migliaia di euro per i nuovi allacciamenti.

Nella linea fognatura, invece, sono stati investiti 649 migliaia di euro per rete ed impianti, oltre a 70 migliaia di euro per gli allacciamenti.

Infine, per il servizio di depurazione, prosegue l'ampliamento dell'impianto di Cà Nordio: l'investimento sostenuto nel periodo ammonta a 306 migliaia di euro; i lavori sugli impianti esterni afferenti il medesimo servizio, invece, sono soltanto nella fase di avvio (4 migliaia di euro).

Nel diagramma che segue è indicata l'incidenza percentuale, per categoria di intervento, degli investimenti eseguiti.



> Energia Elettrica

• Risultati

ENERGIA	31 marzo 2007	31 marzo 2006	Delta %
...euro/000			
- Ricavi	33.839	44.765	-24,4%
- Margine Operativo Lordo	4.076	5.241	-22,3%
- Risultato Operativo	2.125	3.337	-36,3%

Andamento economico

La divisione energia subisce un calo dei **ricavi** a causa del minore contributo del Consorzio di Sarmato. Infatti, a partire dal gennaio 2007, l'energia prodotta dalla centrale di Sarmato non viene più prelevata direttamente dai soci ma viene venduta direttamente sul mercato elettrico. I risultati economici della centrale pervengono ad AcegasAps attraverso la valutazione a patrimonio netto della partecipazione. Rispetto al 1° trimestre 2006 sono pertanto venuti meno ricavi per 10,9 milioni di euro e un margine operativo lordo di 0,6 milioni di euro.

Alla riduzione del **margine operativo lordo** hanno inoltre contribuito una minore redditività della centrale di Elettrogorizia (0,3 milioni di euro) e una minore attività di distribuzione causata dallo sfavorevole andamento termico (0,3 milioni di euro)

La voce accantonamenti e ammortamenti è in linea con l'anno precedente. Ne risulta un **margine operativo netto** in calo di 1,2 milioni di euro.

Scenario di riferimento

Nel corso dei primi tre mesi dell'anno 2007, non si sono rilevate particolari variazioni della normativa del settore energia elettrica.

Linea elettricità

ACEGAS-APS mantiene separata l'attività di vendita al mercato libero dal resto delle attività del settore energia.

In particolare la vendita ai clienti idonei è gestita dalla società grossista "Estenergy" della quale ACEGAS-APS detiene il 100%. I risultati di questa società, per quanto concerne l'energia elettrica, vengono consolidati con quelli della Divisione Energia.

Nel conto economico del settore energia si possono anche identificare in modo distinto le attività di produzione di energia elettrica, distribuzione e vendita al mercato vincolato.

Approvvigionamento di energia ed andamento delle vendite e dei mercati

La quota di energia elettrica prodotta dall'impianto di Sarmato per ACEGAS-APS è stata venduta sul mercato.

L'energia prodotta dal Turboespansore di Trieste è stata ritirata dalla distribuzione e destinata al mercato vincolato, secondo la normativa vigente (D.34/05 e successive), quella importata con l'interconnettore è stata invece venduta alla controllata Estenergy, per il mercato clienti liberi.

L'energia necessaria a soddisfare il fabbisogno complessivo dei clienti vincolati presenti nella rete di distribuzione di ACEGAS-APS, è stato acquistata presso l'Acquirente Unico.

L'energia prodotta dall'impianto dell'inceneritore di Trieste è stata ceduta al GRTN.

Acegas-Aps ha venduto sul mercato elettrico italiano l'energia prodotta presso Elettrogorizia, con un contratto di tolling.

Nel corso del periodo gennaio-marzo 2007 la linea elettricità ha quindi distribuito energia elettrica sul territorio del Comune di Trieste per un ammontare complessivo pari a 196,06 GWh, divisi come segue:

110,98 GWh venduti a clienti vincolati

85,08 GWh trasportata a clienti idonei presenti in rete

Il volume di energia elettrica richiesta per la copertura del fabbisogno del mercato vincolato, ed approvvigionato presso l'Acquirente Unico, è stato pari a 118,12 GWh (misura riportata in alta tensione).

I consumi dei vincolati aziendali si sono ridotti a pochi kWh, pertanto la vendita al mercato vincolato è costituito prevalentemente da energia venduta a terzi.

I volumi di energia prodotti e venduti dagli impianti di proprietà ACEGAS-APS, dalla partecipazione in Sarmato e da Elettrogrozia, sono stati pari a:

60,20 GWh quota della produzione di Sarmato venduta sul mercato

16,56 GWh prodotti dall'inceneritore di Trieste e ceduti a GRTN a prezzi CIP6

0,15 GWh prodotti dall'inceneritore di Trieste e ceduti a prezzi di eccedenza e certificati verdi

1,98 GWh prodotti dal turboespansore di Trieste e rivenduti alla distribuzione elettrica per il mercato vincolato

5,82 GWh prodotti dall'inceneritore di Padova e rivenduti ad Estenergy per clienti liberi, una parte di quest'energia (4,23 GWh) ha prodotto anche certificati verdi

27,31 GWh prodotti da Acegas-Aps con Elettrogrozia.

Gli effetti economici della produzione e cessione dell'energia dell'inceneritore di Trieste, degli Inceneritori e Turboespansore di Padova, sono stati attribuiti alle divisioni Ambiente.

BILANCIO VOLUMI

	1-3 2007		1-3 2006	
	GWh	%	GWh	%
Energia elettrica acquistata da AcegasAps per clienti vincolati in rete presso acquirente unico e D.34/05 (*)	118,12	57,3%	133,68	62,4%
Energia immessa in rete per clienti idonei Estenergy (*)	43,36	21,0%	55,69	26,0%
Energia immessa in rete per clienti idonei non Estenergy (*)	44,67	21,7%	24,82	11,8%
Totale approvvigionamenti	206,14	100,0%	214,19	100,0%
Mercato vincolati, energia elettrica venduta in rete da AcegasAps				
a terzi vincolati	110,98	53,8%	125,08	58,4%
ad autoconsumi vincolati	0,00	0,0%	0,29	0,1%
Energia elettrica trasportata da AcegasAps a clienti idonei Estenergy in rete	41,88	20,3%	54,15	25,3%
Energia elettrica trasportata da AcegasAps a clienti idonei non Estenergy in rete	43,21	21,0%	23,93	11,2%
Totale vendite e trasporti netto perdite	196,06	95,1%	203,45	95,0%
Perdite apparenti della distribuzione	10,08	4,9%	10,74	5,0%
Totale vendite e trasporti lordo perdite	206,14	100,0%	214,19	100,0%

(*) Misure riportate tutte a livello punti di consegna AT

BILANCIO DELLE PRODUZIONI

	1-3 2007		1-3 2006	
	GWh	%	GWh	%
Produzioni CIP6 cedute al GRN				
Sarmato	0,00	0,0%	111,02	62,7%
Inceneritore Trieste	16,56	14,4%	20,55	11,6%
Produzioni vendute in eccedenza				
Inceneritore Trieste	0,15	0,1%	0,19	0,1%
Produzioni ritirate da distribuzione (D.34/05)				
Turboespansore Trieste	1,98	1,7%	2,10	1,2%
Cogenerazione Padova	0,56	0,5%	0,08	0,0%
Produzioni vendute al mercato				
Sarmato	60,20	52,5%	0,00	0,0%
Elettrogorizia	27,31	23,8%	35,13	19,8%
Inceneritore Padova	5,82	5,1%	5,46	3,1%
Autoconsumo				
Inceneritore Padova	2,19	1,9%	2,48	1,4%
Totale	114,76	100,0%	177,01	100,0%

Esercizio degli impianti e delle reti

Nel periodo gennaio-marzo 2007, la distribuzione dell'energia elettrica sul territorio di competenza, nell'ambito del Comune di Trieste, si è svolto regolarmente.

Il processo di analisi dei fattori che contribuiscono alla determinazione dell'obiettivo assegnato per la continuità del servizio è proseguito in modo corretto.

Il risultato parziale conseguito nel primo trimestre risulta essere in linea per il rispetto dell'obiettivo assegnato dall'AEEG per l'esercizio 2007.

Investimenti per estensioni, potenziamenti e rinnovi della linea elettricità

Nel primo trimestre 2007, l'attività di distribuzione di energia elettrica sul territorio di competenza, è proseguita nel rispetto degli obiettivi della qualità del servizio indicati dall'AEEG e sensibilmente migliorati negli ultimi anni. Sono dunque proseguite le attività di potenziamento mirato della rete in diverse zone cittadine, anche in abbinamento con interventi estesi di rinnovo servizi.

Dal punto di vista della progettazione e programmazione strategica di interventi nel campo energetico, sono proseguite le attività per il completamento dell'iter autorizzativi in Italia e Slovenia per la realizzazione di due interconnessioni transfrontaliere in Alta Tensione.

> Gas

• Risultati

GAS	31 marzo 2007	31 marzo 2007	Delta %
..Euro/000			
- Ricavi	72.389	111.921	-35,3%
- Margine Operativo Lordo	9.782	17.382	-43,7%
- Risultato Operativo	7.103	14.384	-50,6%

Andamento economico

I **ricavi** della divisione calano di 39,5 milioni di euro. La riduzione dei ricavi è attribuibile:

- per circa 21,0 milioni di euro all'effetto termico. Le quantità vendute, infatti, sono passate da 231,8 milioni di euro a 179,6 milioni di euro, facendo registrare un calo del 22,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;

- all'uscita dal perimetro di consolidamento di alcune attività che nel 1° trimestre 2006 facevano capo alla controllata Estgas.

A livello di **marginale operativo lordo** si registra una riduzione rispetto allo stesso periodo del 2006 di 7,6 milioni di euro. Di questi 3,5 milioni di euro sono attribuibili all'attività di distribuzione e 4,1 milioni di euro alle attività di vendita.

L'**attività di distribuzione** ha risentito, come detto, del minore immesso in rete (190,45 milioni di M3 contro i 251,58 M3 del 1° trimestre 2006, con un calo del 24,3%). Tale fenomeno ha inciso per 2,9 milioni di euro sulla riduzione del margine operativo lordo. Gli ulteriori 0,6 milioni di euro di riduzione dei margini delle attività di distribuzione sono attribuibili a minori ricavi diversi (allacciamenti) e conguagli di anni precedenti.

Per quanto concerne le **attività di vendita** il diverso perimetro di consolidamento ha implicato una perdita di margine operativo lordo di 0,9 milioni di euro, mentre l'effetto termico ha implicato una riduzione di ulteriori 0,8 milioni di euro. Il differente regime tariffario applicato nel 1° trimestre 2006 (delibera 195) e nel 1° trimestre 2007 (delibera 134 e seguenti) ha condotto ad una riduzione del margine di 2,4 milioni di euro. I volumi venduti sono complessivamente passati da 231,83 milioni di M3 a 179,56 di M3, con una riduzione del 22,5%.

Scenario di riferimento

Il quadro normativo vigente comporta, per quanto riguarda il settore del gas, le seguenti prospettive:

- l'attività di vendita è interamente liberalizzata già dal 1 gennaio 2003;
- l'attività di distribuzione è gestita in regime transitorio fino al 31 dicembre 2007 (art. 69 legge 239/2004) con possibilità di proroghe di durata variabile in funzione del conseguimento di alcune condizioni (art. 15 comma 7 Decreto Legislativo 164/2000).

All'interno del cosiddetto Decreto Milleproroghe, convertito definitivamente in Legge ad inizio 2006, sono riassunti i nuovi termini di scadenza degli affidamenti dei servizi di distribuzione del gas originariamente stabiliti dal Decreto Legislativo 164/2000 (cosiddetto "decreto Letta"); in particolare, l'art. 23 del suddetto decreto stabilisce che:

1. il termine del periodo transitorio previsto dall'art.15 comma.5 del decreto legislativo 164/2000 è prorogato al 31 dicembre 2007 ed è automaticamente prolungato fino al 31 dicembre 2009 qualora si verifichi almeno una delle condizioni indicate al comma 7 del medesimo articolo;
2. i termini di cui al comma 1 possono essere ulteriormente prorogati di un anno, con atto dell'ente locale affidante o concedente, per "comprovate e motivate ragioni di pubblico interesse".

A tal fine, si segnala che l'Azienda ha già verificato la sussistenza delle condizioni che permettono il prolungamento di cui al precedente punto 1 ed ha già ottenuto l'opportuna deliberazione, da parte della maggior parte degli enti locali affidanti, per ottenere l'ulteriore proroga di cui al punto 2.

La normativa che disciplina la tariffa di distribuzione del gas naturale è emanata dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG). In particolare, l'ultima direttiva emanata in materia (delibera 170/2004) è stata oggetto di ricorso da parte della Società e di molti altri operatori del settore, ricorso parzialmente accolto dal TAR della Lombardia con la sentenza 664/2005.

A seguito di tale sentenza ed altre simili l'AEEG ha emanato la direttiva 62/2005, volta a rettificare il procedimento di formazione del regime individuale, e la direttiva 122/2005. A seguito di ciò sono state aggiornate le tariffe di distribuzione del gas naturale per l'anno termico 2004-2005, già approvate dall'Autorità stessa.

L'Azienda, tuttavia, ha presentato ulteriore ricorso contro la delibera 122/2005, anche in questo caso parzialmente accolto con la sentenza non definitiva 2776/2005 pronunciata dal TAR della Lombardia; tale sentenza ribadisce la necessità che l'AEEG riveda il trend di recupero di produttività del 5% annuo previsto in tariffa, considerato dagli Operatori eccessivamente oneroso, nonché richiede alla stessa AEEG di dimostrare il riconoscimento in tariffa dei maggiori costi operativi connessi ai nuovi investimenti.

Diverse sentenze emanate dal Consiglio di Stato nel corso del 2006 (dalla n. 1398 alla n. 1411, dalla n. 1413 alla n. 1415, le n. 2003, 2005, 2007, 2008 e dalla n. 2201 alla n. 2218) hanno in seguito rigettato il ricorso presentato dall'AEEG a tale provvedimento del TAR lombardo; l'Autorità ha quindi emanato, in data 4 ottobre, la delibera 218/2006, nella quale viene fissato il tasso di recupero di produttività al 4,8% per l'anno termico 2005-2006, al 4,6% per il 2006-2007 e al 4,4% per il 2007-2008. La medesima delibera, inoltre, prevede un meccanismo di abbattimento del tasso di recupero di produttività a fronte di operazioni di concentrazione societaria effettuate a partire dall'anno termico 2002-2003.

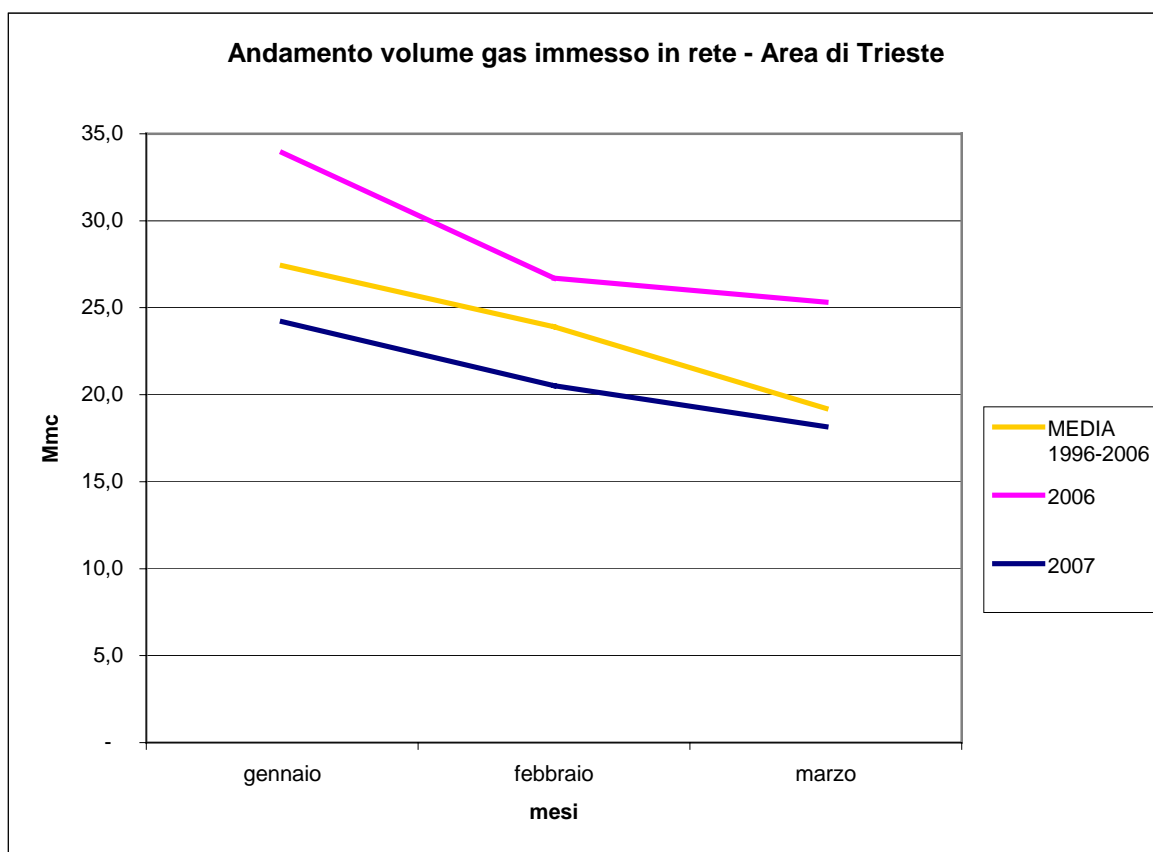
Nel caso specifico dell'Azienda, risulta rilevante la scissione di Aps SpA a favore di Acegas SpA (rinominata AcegasAps SpA). Pertanto, l'Azienda ha inviato l'apposita istanza richiesta; l'Autorità ha infine approvato, con la Delibera 53/07 del 09/03/2007, le proposte tariffarie dell'Azienda. A seguito di ciò sono state aggiornate le tariffe di distribuzione del gas naturale per gli anni termici:

- 1 ottobre 2005 – 30 settembre 2006 (anno termico 2005-2006);
- 1 ottobre 2006 – 30 settembre 2007 (anno termico 2006-2007).

Si sottolinea come la progressiva apertura del mercato della distribuzione e la dinamica tariffaria (in particolare il beneficio previsto nella delibera 218/2006 di cui sopra) spingono gli operatori verso strategie di fusioni societarie e di incremento delle quote di mercato per ottenere adeguati recuperi di produttività e per raggiungere la "massa critica" necessaria per competere nelle gare previste alla fine del periodo transitorio.

- **Area di Trieste**

L'esercizio e la manutenzione hanno garantito il pieno funzionamento degli impianti di distribuzione del metano, soddisfacendo con continuità le richieste dei clienti allacciati.



SERVIZIO GAS (Mmc)	31/03/2007	31/03/2006	delta%
Imnesso in rete	62,88	85,94	-26,83%
GAS DISTRIBUITO			
Vendita a terzi	60,20	81,09	-25,77%
Cabine primarie (autoconsumi)	0,12	0,17	-30,33%
TOTALE	60,32	81,27	-25,78%
PERDITE			
Volume	2,56	4,67	
% su erogato	4,08%	5,43%	

Il volume di gas immesso in rete nel corso del primo trimestre 2007 è risultato pari a 62,88 Mmc, con una riduzione del **-26,8%** rispetto ai quantitativi immessi nell'anno precedente.

Tale scostamento negativo è per lo più imputabile alla temperatura media più bassa riscontrata nel 2007 rispetto all'esercizio precedente, come dimostrato dal confronto dei gradi freddo mensili registrati nei due esercizi in esame. La tabella riporta i dati rilevati presso la stazione meteorologica del molo di Trieste.

MESE	GRADI FREDDO 2007 (n)	GRADI FREDDO 2006 (n)	delta	TEMPERATURA MEDIA 2007 (°C)	TEMPERATURA MEDIA 2006 (°C)
GENNAIO	335,0	460,8	-125,8	9,1	5,1
FEBBRAIO	288,0	385,3	-97,3	9,7	6,2
MARZO	235,9	366,4	-130,5	12,4	8,2
TOTALE	858,9	1.212,5	-353,6		

Le perdite di rete hanno subito una marcata riduzione, passando dal 5,4% del primo trimestre 2006 al **4,1%** dello stesso periodo del 2007. Ciò è prevalentemente dovuto ai due seguenti fattori:

- nel corso dell'esercizio 2006 è stato perfezionato il calcolo dei volumi fatturati in bolletta al fine di riportare detti volumi in condizioni standard per le categorie di clienti per le quali la normativa in materia prevede detta esposizione. Ciò ha comportato, a parità di importi fatturati, un incremento dei volumi fatturati riducendo le perdite contabili.
- Inoltre, il costante monitoraggio nel tempo delle perdite complessive (fisiche e contabili) sta dimostrando una progressiva diminuzione delle medesime. Il dato del 1 trimestre 2007 è pertanto determinato a partire da una serie storica più completa di dati convergenti verso il valore esposto.

In ottemperanza ai disposti della Direttiva 1999/92/CE - ATEX 137, in particolare per la parte riguardante l'articolo 9 punto 4, è stata completata la stesura del "Documento sulla protezione contro le esplosioni" e sono state completate le applicazioni della cartellonistica di avvertimento per il pericolo di esplosioni sulla porta d'accesso ai vani ed in prossimità delle aperture ove sono previste estensioni della zona pericolosa.

Per l'elaborazione dei documenti necessari per tutte le 80 cabine in gestione sono state perfezionate le seguenti attività:

- la classificazione delle zone pericolose (0, 1 o 2);
- la redazione della Planimetria delle zone classificate;
- la valutazione dei rischi;
- la definizione delle Azioni correttive.

Va segnalato che quest'attività è stata realizzata da personale interamente aziendale che, pur in assenza di chiare disposizioni o modelli a livello nazionale, ha predisposto questo strumento necessario per la conduzione corretta degli impianti e fonte di sicurezza per i lavoratori.

Nell'ambito degli interventi programmati sono infine proseguite le opere di manutenzione straordinaria con impiego di tecniche a ridotta invasività, in stretta sinergia con SIL srl.

Per quanto riguarda l'attività di verifica degli impianti termici ai sensi della Legge 10/91 e del DPR 412/94 che AcegasAps svolge per conto del Comune di Trieste, invece, i dati sono riportati nella tabella sottostante:

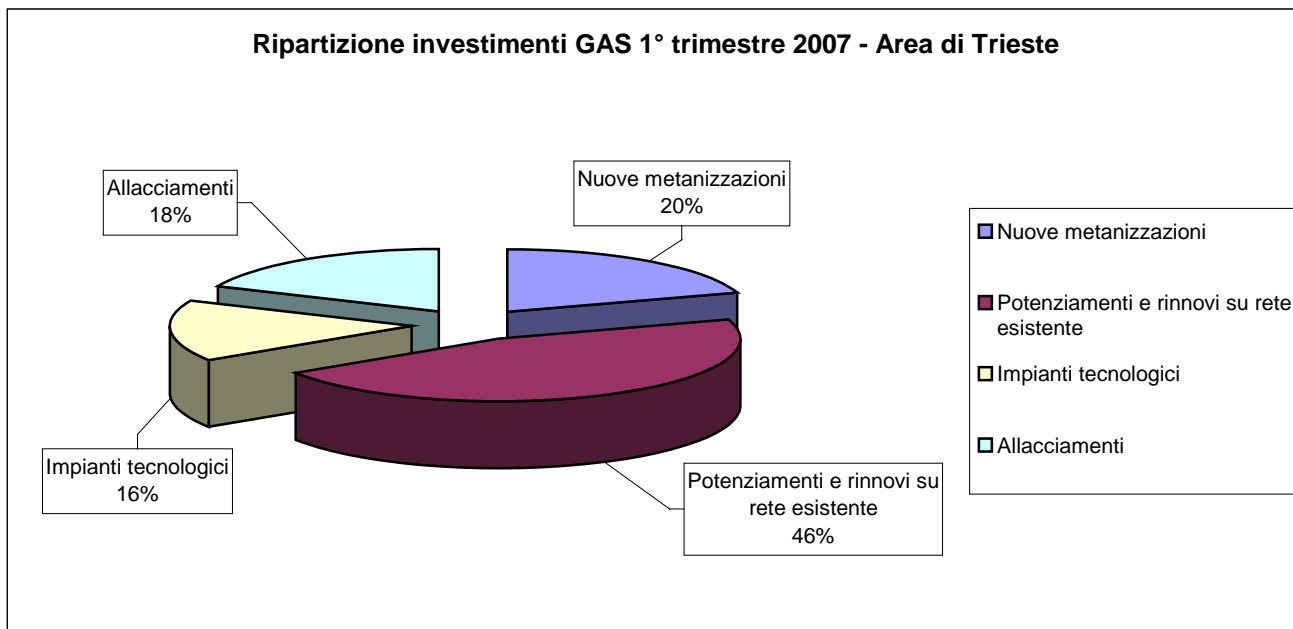
Periodo	Mod H • 4,50		Ver. C.T. - • 115,04		Ver.C.T. aggiuntiva • 45		TOTALE
	N°	Importo	N°	Importo	N°	Importo	
Gennaio	1.426	6.417,00	23	2.645,92	6	270,00	9.332,92
Febbraio	994	4.473,00	25	2.876,00	7	315,00	7.664,00
Marzo	44	198,00	22	2.530,88	2	90,00	2.818,88
TOTALE	2.464	11.088,00	70	8.052,80	15	675,00	19.815,80

- **Investimenti**

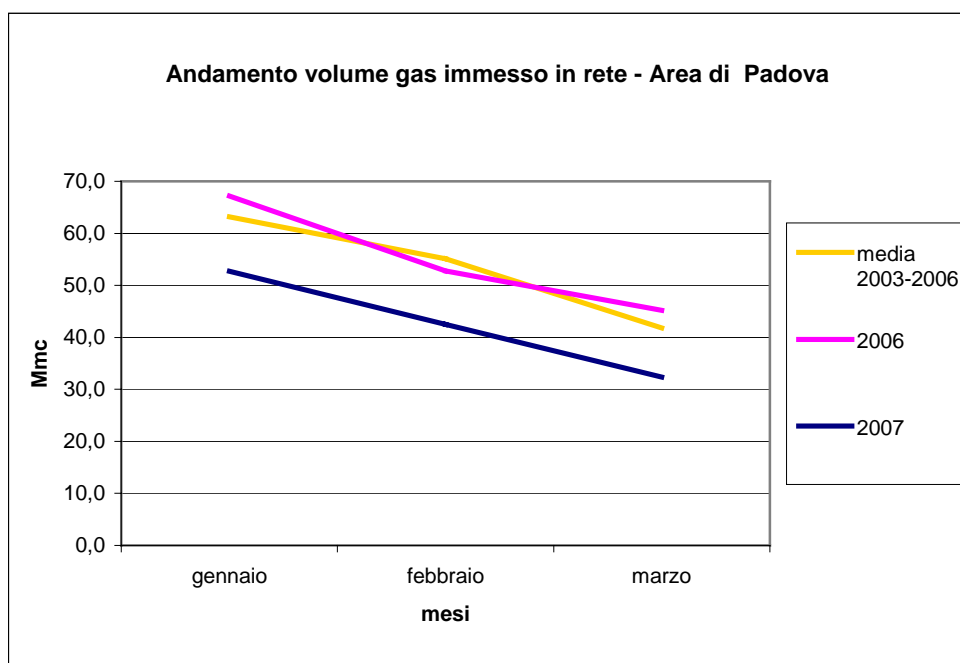
Nel primo trimestre 2007 la Divisione ha eseguito lavori nel settore gas per 720 euro migliaia, ripartiti tra nuove metanizzazioni (144 euro migliaia), potenziamenti e rinnovi su rete esistente (332 euro migliaia), impianti tecnologici (114 euro migliaia) e nuovi allacciamenti (131 euro migliaia).

E' proseguita, inoltre, l'attività di accertamento documentale come previsto dalla delibera dell'Autorità n° 40/2004 effettuando 212 controlli.

Nel diagramma seguente è indicata l'incidenza percentuale delle diverse tipologie di investimenti eseguiti.



- Area di Padova



L'esercizio e la manutenzione hanno garantito il pieno funzionamento degli impianti di distribuzione del metano, soddisfacendo con continuità le richieste dei clienti allacciati.

SERVIZIO GAS (Mmc)	31/03/2007	31/03/2006	delta%
Imnesso in rete	127,57	165,24	-22,80%
GAS DISTRIBUITO			
Vendita a terzi	123,92	160,54	-22,81%
Cabine primarie (autoconsumi)	0,18	0,23	-25,09%
TOTALE	124,10	160,78	-22,81%
PERDITE			
Volume	3,47	4,47	
% su erogato	2,72%	2,70%	

Il volume di gas immesso in rete a Padova nel corso dei primi tre mesi del 2007 è stato di 127,57 Mmc, con una riduzione del **-22,8%** rispetto all'anno precedente (pari a 165,24 Mmc).

La marcata riduzione dei volumi erogati è ascrivibile alla temperatura media più elevata registrata nel 2007 rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato dall'analisi dei gradi freddo mensili sotto riportata:

MESE	GRADI FREDDO 2007 (n)	GRADI FREDDO 2006 (n)	delta	TEMPERATURA MEDIA 2007 (°C)	TEMPERATURA MEDIA 2006 (°C)
GENNAIO	375,1	462,2	-87,1	5,9	3,1
FEBBRAIO	288,7	388,4	-99,7	7,7	4,3
MARZO	186,7	319,1	-132,4	12,0	7,7
TOTALE	850,5	1.169,7	-319,2		

Le perdite di rete si mantengono pressoché inalterate, pari a circa il **2,7%** dell'erogato.

Tale livello di perdita è rappresentativo di un'ottima efficienza del parco reti, in particolare sono stati messi a frutto gli investimenti degli anni scorsi che hanno progressivamente eliminato le condotte in ghisa grigia che rappresentavano un punto di criticità per le perdite di rete. Si evidenzia inoltre l'efficiente monitoraggio effettuato con mezzo aziendale che permette di programmare le manutenzioni eliminando costi aggiuntivi di lavori svolti in reperibilità.

• Investimenti

Il periodo invernale, caratterizzato da un intenso utilizzo della rete da parte dell'utenza, non consente lo svolgimento di consistenti interventi sulla linea Gas, e ciò vale con particolare riferimento alle manutenzioni periodiche della rete di distribuzione.

Nel corso del primo trimestre 2007, comunque, la Divisione ha eseguito lavori di manutenzione straordinaria e nuove opere nel settore gas per 937 euro migliaia, a cui devono aggiungersi numerosi altri progetti di investimento in fase di avvio; si riportano, quindi, gli interventi principali e il loro valore indicativo:

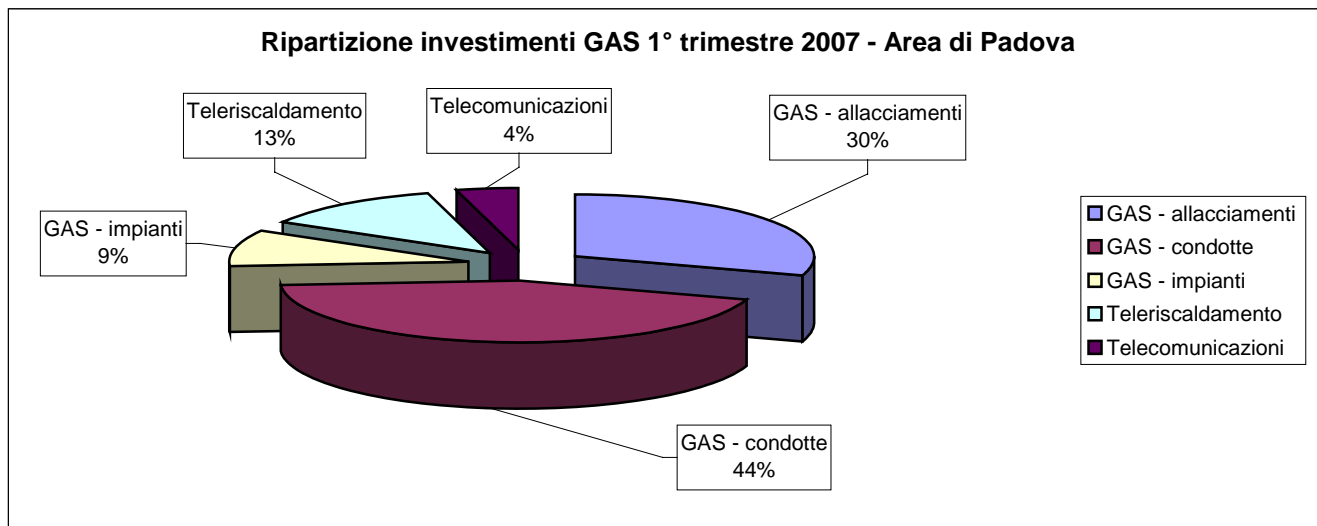
- realizzazione dell'impianto di protezione catodica in via Ceron a Padova (18 euro migliaia);
- avvio sostituzione della maggior parte dei regolatori di pressione in quanto obsoleti (45 euro migliaia);
- avvio manutenzione straordinaria della copertura della cabina "Brenta", impianto principale della città di Padova (46 euro migliaia);
- avvio manutenzione straordinaria degli attraversamenti aerei del metanodotto in alta pressione denominato "Feeder Est" (40 euro migliaia);
- installazione nuovo gruppo di riduzione finale (GRF) in via Bordin a Padova (8 euro migliaia);
- installazione nuovo GRF in via Madonna del Rosario a Padova (16 euro migliaia);
- avvio intervento "Feeder Ospedale Civile" (200 euro migliaia);
- avvio intervento "Feeder Tangenziale Sud" (150 euro migliaia);
- avvio interventi di rafforzamento rete in media pressione:
 - via del Lavoro a Ponte San Nicolò (150 euro migliaia);
 - via Capitello a Padova (150 euro migliaia);
 - via Due Palazzi a Padova (150 euro migliaia);
 - zona idrovia a Saonara (150 euro migliaia).

Nel dettaglio della tipologia di investimenti realizzati, sono stati impiegati 410 euro migliaia per nuove condotte e per bonifiche sulla rete esistente, 88 euro migliaia su impianti tecnologici e 282 euro migliaia per nuovi allacciamenti.

Per la linea teleriscaldamento, invece, sono stati investiti 117 euro migliaia tra interventi per il potenziamento del servizio e nuovi allacciamenti.

Come già anticipato, il servizio telecomunicazioni ha assorbito investimenti per 39 euro migliaia, relativi alla realizzazione di nuove infrastrutture e alla posa di fibre ottiche.

Nel diagramma seguente è indicata l'incidenza percentuale delle diverse tipologie di investimenti eseguiti nel primo trimestre 2007.



> Ambiente

• Risultati

AMBIENTE	31 marzo 2007	31 marzo 2006	Delta %
- Ricavi	24.243	24.551	-1,2%
- Margine Operativo Lordo	5.748	8.199	-29,9%
- Risultato Operativo	3.164	5.383	-41,2%

ANDAMENTO ECONOMICO

I **ricavi** della divisione sono complessivamente stabili. Mentre Trieste, a causa del fermo di due linee, vede una riduzione di 0,6 milioni di euro, Padova registra un incremento di 0,3 milioni di euro.

Il **marginale operativo lordo** subisce una sensibile riduzione nell'area di Trieste, passando da 4,8 a 2,6 milioni di euro a causa del fermo di due linee. A Padova si assiste a una modesta riduzione (da 3,4 a 3,2 milioni di euro) a causa di una maggiore incidenza delle prestazioni.

Il **marginale operativo netto** subisce una riduzione proporzionale a quella del margine operativo lordo. Infatti la voce ammortamenti e accantonamenti è in linea con i valori fatti registrare nello stesso periodo del 2006.

Sintesi divisionale

- **INVESTIMENTI:** sono stati realizzati investimenti per 1.020 euro migliaia su 37.338 euro migliaia di previsione annua, con una percentuale di realizzazione del 2,7%;
- **RICAVI:** 24.243 migliaia di euro su un budget complessivo di 101.332 migliaia di euro con una percentuale di realizzazione del 23,9%.
- **TERMOVALORIZZAZIONE:** sono state termovalorizzate 48.200 tonnellate su 221.900 tonnellate di previsione annua (21,7% del totale);
- **PRODUZIONE ENERGIA elettrica:** sono stati prodotti 24,7 GWh su 115,7 GWh di previsione annua (21,3%);
- **PERSONALE:** la divisione si avvale della collaborazione di 596 addetti.

ATTIVITA' DEL PERIODO

Il Comune di Padova ha approvato il **PEF PADOVA 2007** pari a 32.703 migliaia di euro (1,9% in più rispetto al 2006 quando però parte dei ricavi erano derivati dall'ultima tranches di recupero dell'evasione). Di conseguenza sono stati rivisti, rispetto alle previsioni iniziali, i costi dei servizi prevedendo anche il ricorso a forme flessibili di lavoro per garantire i maggiori servizi anche in coincidenza con il periodo delle ferie.

E' stato concordato con il Comune un **PEF TRIESTE 2007-2011** che è all'esame delle strutture tecniche dell'Amministrazione per il definitivo avvio. Con tale nuovo PEF pluriennale trovano definizione sia la tariffa di smaltimento che i servizi integrativi di spazzamento e pulizia delle aree verdi da tempo proposti dalla Società con un incremento del fatturato annuo di 1.375 migliaia di euro.

Il 14 febbraio è avvenuto il sequestro giudiziario delle Linee 2 e 3 del **TERMOVALORIZZATORE TS** per superamento di un parametro nelle emissioni con conseguente blocco dell'attività per 83 giorni nel trimestre. A fine marzo la Linea 3 ha bruciato rifiuti per una settimana per le prove di verifica che, anche a seguito di alcuni interventi impiantistici hanno al momento consentito il riavvio della stessa.

Nel periodo considerato in attuazione delle disposizioni della Provincia di Trieste i rifiuti prodotti nel bacino e non termovalorizzati (oltre 3.600 tonn) sono stati conferiti alla Discarica di Pecol dei Lupi (Gorizia). Il fermo impianto ha comportato rispetto al budget circa 9.000 tonn di minor termovalorizzazione e quasi 4,6 GWh di minor produzione di energia elettrica.

Il **TERMOVALORIZZATORE PD** mantiene le elevate “performance” di funzionamento ipotizzate a *budget*. Per motivi tecnico-amministrativi lo spostamento della turbina da TS a PD per potenziare la L2 (+6 GWh/anno di produzione) sarà operativo nel 2008 (e non nel 4° trimestre 2007).

A seguito dell’emissione della sentenza (non ancora pubblicata) l’inizio dei conferimenti alla **DISCARICA DI PSNICOLO’**, ipotizzato al 1° gennaio, è slittato al 1° luglio, implicando il conferimento in discarica di terzi di quasi 11.000.

Le attività commerciali della Divisione sono state attentamente valutate in vista del loro conferimento a **NESTAMBIENTE** (nuova denominazione della Aps Trade, che ha modificato l’oggetto sociale). In attesa dell’avvio operativo della nuova entità non è stata ripresa l’attività di smaltimento dell’eternit (con una perdita di 110 migliaia di euro circa di margine) mentre continua quella di approntamento di SEW PROJECT per il recupero dei RAEE.

Per quanto concerne il **PERSONALE**, in accordo con la Direzione Risorse Umane, è stato assunto il perito per affiancare la Direzione Lavori L3 Padova ma non ancora l’ingegnere ed è stato approntato un nuovo programma di ottimizzazione/incremento degli INTERINALI per stagionalizzazione servizi e per incremento di servizi a Padova.

Si confermano gli **obiettivi** della divisione:

Per quanto concerne la terza linea di Padova è stata avviata della procedura di VIA senza sospensione dei lavori Verrà dato avvio alla progettazione del termovalorizzatore dell’area Pordenonese.

Si incrementano i quantitativi movimentati nello stoccaggio grazie ad un’incisiva azione commerciale nel campo dei rifiuti speciali affidata ad una società di scopo (NESTAMBIENTE).

	1° trimestre 2007	
	%	
Comune di Trieste		
Raccolta indifferenziata	19.954 t	80,8%
Raccolta differenziata	4.736 t	19,2%
Totale Comune di Trieste	24.691 t	100,0%
Comune di Duino Aurisina		
Raccolta indifferenziata	970 t	81,2%
Raccolta differenziata	225 t	18,8%
Totale Comune di Duino Aurisina	1.195 t	100,0%
Comune di Muggia		
Raccolta indifferenziata	1.260 t	83,5%
Raccolta differenziata	250 t	16,5%
Totale Comune di Muggia	1.510 t	100,0%

Totale raccolte ACEGAS	27.396 t
------------------------	----------

TARGET RACCOLTE DIFFERENZIATE	19,0%
--------------------------------------	--------------

Rifiuti conferiti		
Rifiuti solidi urbani	26.295 t	80,5%
Rifiuti solidi assimilabili agli urbani	6.225 t	19,0%
Rifiuti speciali sanitari	158 t	0,5%
Totale rifiuti conferiti	32.678 t	100,0%
di cui termovalorizzati	28.891 t	88,4%
di cui avviati a operazioni di recupero	190 t	0,6%
di cui avviati a operazioni di smaltimento	3.637 t	11,1%

TARGET RIFIUTI TERMOVALORIZZATI	88,9%
--	--------------

Energia elettrica prodotta	16,6 GWh
----------------------------	----------

TARGET PRODUZIONE ENERGIA	576,0 kWh/t
----------------------------------	--------------------

Energia elettrica consumata	3,7 GWh
Acqua consumata	154.009 m ³

Scorie (CER 190112) avviate a operazioni di smaltimento (*)	
Polveri (CER 190105) avviate a operazioni di smaltimento (*)	

(*) la percentuale è calcolata sulla base dei rifiuti termovalorizzati

		1° trimestre 2007	
			%
Comune di Padova			
	Raccolta indifferenziata	21.601 t	59,0%
	Raccolta differenziata	14.983 t	41,0%
Totale Comune di Padova		36.584 t	100,0%
Comune di Abano Terme			
	Raccolta indifferenziata	2.008 t	60,3%
	Raccolta differenziata	1.324 t	39,7%
Totale Comune di Abano Terme		3.332 t	100,0%
Comune di Cadoneghe			
	Raccolta indifferenziata	0 t	
	Raccolta differenziata	0 t	
Totale Comune di Cadoneghe		0 t	
Comune di Noventa Padovana			
	Raccolta indifferenziata	436 t	36,8%
	Raccolta differenziata	751 t	63,2%
Totale Comune di Noventa Padovana		1.187 t	100,0%
Comune di Ponte San Nicolò			
	Raccolta indifferenziata	601 t	42,0%
	Raccolta differenziata	831 t	58,0%
Totale Comune di Ponte San Nicolò		1.432 t	100,0%
Comune di Saonara			
	Raccolta indifferenziata	367 t	34,9%
	Raccolta differenziata	683 t	65,1%
Totale Comune Saonara		1.050 t	100,0%
Comune di Vigonza			
	Raccolta indifferenziata	0 t	
	Raccolta differenziata	0 t	
Totale Comune di Vigonza (bacino PD1)		0 t	
Totale raccolte ACEGAS-APS		43.585 t	
TARGET RACCOLTA - % raccolte differenziate/totale raccolte		42,6%	
Rifiuti conferiti <i>al termovalorizzatore</i>			
	Rifiuti solidi urbani (CER 200301)	18.341 t	36,0%
	Altri rifiuti (forno)	341 t	0,7%
	Rifiuti speciali sanitari	546 t	1,1%
Totale rifiuti conferiti		50.948 t	100,0%
	di cui termovalorizzati	19.228 t	37,7%
	di cui avviati a operazioni di recupero	19.282 t	37,8%
	di cui avviati a operazioni di smaltimento	12.438 t	24,4%
TARGET TERMOVALORIZZAZIONE - % termovalorizzati/(conferiti-avviati recupero)		60,7%	
Energia elettrica prodotta		8,1 GWh	
TARGET PRODUZIONE - kWh/rifiuti termovalorizzati		420,5 kWh/t	
Energia elettrica autoconsumo		2,27 GWh	
Acqua consumata		40.920 m4	
Scorie (CER 190112) avviate a operazioni di smaltimento		4.408 t	22,9%
Polveri (CER 190113) avviate a operazioni di smaltimento		624 t	3,2%
Ferro da selezione scorie (CER 190102) avviato a operazioni di recupero			
Fanghi (CER 190107)		51 t	0,3%

> Servizi

• Risultati

ALTRI SERVIZI	31 marzo 2007	31 marzo 2007	Delta %
Euro/000			
- Ricavi	23.861	25.327	-5,8%
- Margine Operativo Lordo	4.333	3.019	+43,5%
- Risultato Operativo	3.061	2.115	+44,7%

I ricavi del settore servizi fanno registrare un decremento di 1,5 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2006, essenzialmente a causa del calo dei ricavi fatto registrare dalla controllata ApsSinergia, che ha risentito dello sfavorevole andamento termico. In calo anche i ricavi della divisione servizi funerari.

Le controllate incluse nel comparto dei servizi chiudono il periodo con consuntivi con andamento contrastante. Si perde 0,1 milioni di euro di ricavi, a causa del ritardo nell'avvio di alcuni importanti lavori che la capogruppo deve commissionare. Aps Lightservice ha subito un incremento dei ricavi i ricavi di 0,4 milioni di euro.

I risultati operativi risentono dell'andamento di Aps Sinergia, che, nel corso dei primi tre mesi del 2006 ha fatto registrare un miglioramento dei margini di vendita grazie ad efficienze operative.

I risultati operativi delle altre attività del settore servizi mostrano una sostanziale stabilità.

• Servizi cimiteriali e funerari

I primi tre mesi dell'anno hanno denotato un decremento dei ricavi rispetto a quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente causa minori prestazioni straordinarie (estumulazioni campi comuni), cessazione del regime di monopolio per i trasporti funebri ed una leggera riduzione della percentuale di mercato.

Il risultato è stato inoltre condizionato dall'incertezza del quadro di riferimento a seguito dell'emanazione della Decisione nr. 7950/06 del Consiglio di Stato relativa anche all'affidamento iniziale dei Servizi Cimiteriali e Funerari.

Il margine lordo si attesta a Euro 196.000 contro i 477.000 dell'esercizio precedente compensando in parte i minori ricavi con minori spese ed efficienze operative.

Specificatamente il settore delle Onoranze funebri ha denotato una riduzione della quota del mercato passando dal 48,46% al 45,53% a seguito della accresciuta attività della concorrenza.

Analogamente la gestione cimiteriale ha denotato un trend discendente a seguito del contenzioso con il settore artigiano marmista.

Nel settore impiantistico sono iniziati i lavori di adeguamento del Cimitero di Contovello e quelli di realizzazione del Campo 40.

- **Impianti semaforici**

Le attività per la gestione del sistema semaforico del Comune di Trieste sono state indirizzate al mantenimento del livello ottimale di funzionalità degli impianti esistenti mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Sono proseguite inoltre le attività di progettazione e avvio dei lavori per alcuni impianti in fase di rinnovo o di nuova installazione.

Con il Comune di Pordenone è proseguito il rapporto in essere che prevede una manutenzione ordinaria, interventi su chiamata e rinnovi. Anche per il Comune di Pordenone, è proseguita l'attività di progettazione di rinnovi e di modifiche.

Tra gli altri contratti in essere tra AcegasAps ed enti pubblici, si segnala in particolare le attività svolte per conto del Comune di Muggia che ha portato al primo completo rinnovo di impianto semaforico secondo quanto previsto dal contratto e dagli accordi in essere tra le parti.

I ricavi complessivi del settore semafori ammontano a 439 migliaia di Euro.

- **Illuminazione pubblica**

Per quanto riguarda le attività svolte nel Comune di Trieste per la manutenzione ordinaria, a fronte di un ricavo di 190 migliaia di Euro, sono stati eseguiti 757 interventi per la risoluzione di anomalie ed il cambio programmato di 319 lampade.

Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono stati eseguiti impianti del tipo decorativo e stradale per un importo pari a 251 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda gli interventi di rinnovo degli impianti sono state eseguite le opere programmate per un importo pari a 228 migliaia di Euro.

Nel **Comune di Duino – Aurisina** è proseguito il rapporto in essere per la manutenzione ordinaria e straordinaria. Lavori che hanno prodotto un ricavo di 18 migliaia di Euro.

Nel **Comune di Muggia** sono stati eseguiti i lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e di rinnovo per un importo pari a 54 migliaia di Euro.

Nei tre comuni sono stati, inoltre, eseguiti lavori di modifica ed ampliamento di impianti a seguito di richieste fuori contratto o da terzi per un totale di 73 migliaia di Euro.

- **Aps Lightservice**

La situazione al 31 marzo 2007 si chiude con ricavi pari a 1.340 migliaia di euro, con un margine operativo netto di 164 migliaia di euro ed un utile netto di 93 migliaia di euro., dopo aver accantonato imposte per 138 migliaia di euro.

Il servizio che la società presta è relativo alla gestione di circa 29.004 punti luce dell'illuminazione pubblica del Comune di Padova, con le relative cabine di trasformazione ed i punti di allacciamento in bassa tensione, e comprende inoltre la gestione e la manutenzione degli impianti e la fornitura di energia elettrica.

Nel corso dei primi tre mesi dell'esercizio 2007, la società ha continuato nell'attività di adeguamento, rinnovo e messa a norma degli impianti esistenti con l'installazione progressiva dei dispositivi di protezione previsti dalla normativa vigente e dei dispositivi di contenimento energetico, rispondendo alle esigenze dell'amministrazione comunale.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si registra un incremento nei ricavi delle vendite e delle prestazioni (+347 migliaia di euro). In linea con l'anno precedente il margine operativo lordo, pari nel 1° trimestre 2006 a 63 migliaia di euro.

• Sil

La situazione al 31 marzo 2007 si chiude con un valore della produzione di 187 migliaia di euro, con un margine operativo lordo negativo per 57 migliaia di euro.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si registra un decremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (-141 migliaia di euro). Il margine operativo lordo nel 1° trimestre 2007 era stato pari a 1,0 migliaia di euro.

La società ha conosciuto un primo trimestre difficile a causa della difficoltà ad avviare alcuni lavori importanti, che la capogruppo non ha ancora commissionato.

• Teleriscaldamento

Dal 2004 è entrata in servizio la prima centrale di cogenerazione a gas-metano di Padova, già asservita da apposita rete di teleriscaldamento di quartiere (centrale "teletermo Palestro"). La centrale, a regime, sarà in grado di fornire calore per circa 17 GWh/anno (pari al fabbisogno di circa 1.400 appartamenti medi equivalenti) ed energia elettrica per circa 6 GWh/anno. La centrale è attualmente dotata di una caldaia da 3 MW e di un cogeneratore Jembacher JMS 212 da 520 KW elettrici e 640 KW termici.

Totale clienti	nr	6
Unità abitative equivalenti	nr	627
Sottocentrali	nr	6
Lunghezza della rete	m	1.900
Energia termica ceduta	MWh	2.914

Il servizio teletermo è, comunque, in evoluzione: dal lato dell'offerta del servizio, infatti, si sta provvedendo all'installazione di una seconda caldaia da 3 MW di potenza presso la centrale Palestro, mentre per il potenziamento dell'infrastruttura a servizio dei nuovi potenziali clienti sono in progetto alcune nuove reti; tra queste, è in fase di sviluppo un nuovo impianto con recupero di calore da un laminatoio industriale con i seguenti dati:

Potenziali clienti	nr	25
Unità abitative equivalenti	nr	700
Sottocentrali	nr	6
Lunghezza della rete	m	3.000

Un altro importante progetto, in fase di valutazione da parte dell'Azienda, è una rete alimentata dal forno inceneritore per il recupero del calore attualmente disperso al condensatore del ciclo vapore. La centrale potrebbe produrre un massimo di 150 MW (senza l'installazione di ulteriori generatori elettrici, oltre quelli a servizio del forno nella sua configurazione finale) pari a circa 35.000 appartamenti equivalenti. La realizzazione di questa rete, per una potenza di almeno 22 MW, è un impegno vincolante dell'azienda verso la Regione Veneto.

Attualmente, nell'ottica di ottimizzare la gestione dell'impianto in essere e i futuri ampliamenti, si è in attesa della valutazione delle offerte relative ad un contratto onnicomprensivo che includa:

- la conduzione generale dell'impianto;
- la citata installazione della seconda caldaia;
- l'ultimazione dei lavori in sospeso presso le diverse sottocentrali;
- la progettazione, la fornitura e l'installazione della sottocentrale presso la Piscina di via Tirana a Padova.

La scelta di un contratto integrato consentirà, inoltre, di sfruttare il lasso di tempo necessario all'affidamento per una migliore valutazione del quadro globale della linea in oggetto.

• Telecomunicazioni

Attualmente vengono serviti 13 operatori con convenzioni di durata compresa tra 5 e 25 anni.

Il quadro normativo vigente e le concessioni in essere definiscono la seguente fattispecie operativa per il settore:

- l'attività è svolta nell'area territoriale di Padova e consiste nella realizzazione delle infrastrutture per l'installazione di reti pubbliche di telecomunicazioni. Il servizio è stato affidato all'azienda, nel mese di settembre 2000, da parte del Comune di Padova con delibera di Giunta Comunale n. 598 del 12.09.2000;
- il servizio prevede la successiva concessione agli operatori di settore delle attività di posa e gestione della fibra ottica.

Nel 2006 sono stati investiti quasi 500 K• per la realizzazione di nuove infrastrutture; nei primi tre mesi del 2007, invece, il valore degli investimenti è stato pari a 39 K• .

L'attuale consistenza della rete TLC risulta:

- infrastrutture 134,5 km
- rete in fibra ottica 82,5 km

La razionalizzazione e armonizzazione delle infrastrutture per l'installazione di reti pubbliche di telecomunicazioni fu conferita all'azienda nel settembre del 2000 dal Comune di Padova.

Si tratta di un affidamento nato dall'esigenza di mettere fine agli interventi di scavo senza regolamentazione da parte degli operatori di telecomunicazioni che creavano non pochi disagi e dissesti alle pubbliche vie, così come sostenuto dal D.P.C.M. del 3 marzo 1999.

L'operato di questo settore dell'azienda è quindi anche finalizzato alla riduzione, da una parte, del disagio per la cittadinanza e per le attività produttive insediate nel territorio e a garantire, dall'altra, l'agibilità del traffico veicolare nelle aree coinvolte dai cantieri di lavoro, riducendo al minimo lo smantellamento delle sedi stradali, le operazioni di scavo e lo smaltimento dei materiali di risulta.

Il know-how dell'azienda relativo alla costruzione di reti sotterranee cittadine è sempre determinante per gestire anche la posa di sottoservizi relativi alle telecomunicazioni.

L'attività svolta nella prima parte dell'esercizio in corso si è incentrata sull'estensione delle reti, proseguendo l'attività iniziata già nel 2005.

> Andamento delle principali controllate

• Aps Sinergia

Attività e risultati

I risultati del trimestre sono soddisfacenti, risultando migliori dei target di budget 2007 e migliori dello stesso periodo del 2006.

Il valore dei Ricavi è di 18,1 milioni di euro pari al 96% del budget 2007 ed inferiore del 6% al 2006, essenzialmente per l'impatto climatico sfavorevole che, nel trimestre, ha significativamente ridotto i periodi di erogazione del calore e mantenuto più contenuti i "ricavi maturati" dei contratti con contabilizzazione a "grado-giorno".

L'efficiente gestione operativa ha consentito di contenere i costi diretti variabili al 75,7% al di sotto del valore posto a budget (78,1%) e del 2005 (82,8%).

Il Margine di Gestione (dopo gli ammortamenti diretti) è di 3,5 milioni di euro (+11,4% sul budget e + 20,3% sul 2006). Il margine operativo lordo è pari a 2,8 milioni di euro (+ 64,7% sul 2006), il Risultato ante imposte è 1,5 milioni di euro (+ 41% sul 2006), il Risultato netto è pari a 0,8 milioni di euro circa (+44% sul 2006).

In sintesi tutti gli indicatori significativi del conto economico, come Margine di Gestione, Margine di vendita, Risultato di gestione, Risultato ante imposte e Risultato netto sono migliorativi del budget 2007 sia in valore assoluto che in percentuale.

	Bilancio marzo '06	%	Bilancio marzo' 07	%
RICAVI	19,3	100,0	18,1	100,0
Costi diretti variabili	15,9	82,3	13,7	75,7
Margine di contribuzione	3,3	17,1	4,4	24,3
Ammortamenti diretti	0,4	2,1	0,9	5,1
MARGINE DI GESTIONE LORDO	2,9	15,2	3,5	19,2
Costi indiretti operativi	1,5	7,7	1,1	6,4
MARGINE DI VENDITA	1,4	7,4	2,3	12,9
Costi di struttura	0,2	1,0	0,5	3,0
RISULTATO DI GESTIONE	1,2	6,2	1,8	9,9
Risultato di gestione finanziaria	0,2	0,7	0,3	1,9
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1,0	5,2	1,5	8,1
RISULTATO NETTO	0,5	2,8	0,8	4,2

Questi risultati di periodo costituiscono il consolidamento delle attività e la base per lo sviluppo e la valorizzazione delle potenzialità previste nel prosieguo dell'esercizio, come da budget aziendale, attraverso il presidio commerciale del mercato e la ottimizzazione della gestione operativa e finanziaria.

In particolare la Posizione finanziaria netta migliora del 16,8% rispetto a dicembre 2006 determinando un rapporto DEBT/EQUITY di 0,76 grazie al buon volume di incassi pervenuti.

Sono in corso le attività di rinnovo e di nuova acquisizione contratti che nel trimestre hanno portato complessivamente alla acquisizione di oltre 3 milioni di euro di portafoglio.

Sono state implementate, secondo i programmi gestionali stabiliti, le attività di ottimizzazione della struttura societaria e di ricerca delle efficienze operative.

• EstEnergy

SCENARIO

Nel corso del primo trimestre del 2007 si evidenziano due situazioni che hanno determinato uno scostamento rispetto alle previsioni assunte all'atto della formulazione del budget. La prima si riferisce all'andamento termico particolarmente negativo per quanto riguarda la vendita del gas naturale; si riscontra infatti una contrazione delle vendite pari a circa il 20%. La seconda è la mancata emanazione da parte dell'AEEG degli attesi provvedimenti per l'adeguamento delle tariffe di vendita al cliente finale ed in particolare il mancato adeguamento della Quota Vendita al Dettaglio per la quale le normative in materia stabiliscono una revisione in funzione, almeno, dell'andamento dell'inflazione. La QVD ancora oggi applicata infatti non ha ancora ottenuto il dovuto aggiornamento benché più volte sollecitato dalle società di vendita.

Per quanto concerne l'ormai annosa questione legata agli aggiornamenti tariffari seguenti alla delibera 248/04 e seguenti vi è certamente da segnalare la pubblicazione della delibera 79/07 che prevede:

- per l'anno 2005 i valori incrementali eguali a quelli risultanti dall'applicazione dei criteri di indicizzazione previsti dalla deliberazione n. 195/02;
- per il primo semestre 2006, i valori incrementali di cui alle deliberazioni n. 298/05 e n. 63/06;
- il riconoscimento del 50% dal sistema del differenziale di tali valori rispetto alla Del. 195/02;
- la conferma dell'obbligo di rinegoziazione da parte degli *shipper*;
- dall'1 luglio 2006 i valori incrementali risultanti dall'applicazione dei criteri introdotti dalla deliberazione n. 134/06.

Tuttavia la delibera di cui sopra lascia alcuni dubbi circa i criteri da adottarsi nella rinegoziazione ed i conseguenti valori che ne scaturiscono. Pertanto allo stato attuale non è possibile ipotizzare l'effetto economico di tale provvedimento.

Alla luce delle difficoltà rilevate all'interno del quadro normativo, si sta investendo in risorse e *know how* per gestire in maniera efficace il rapporto con l'Autorità, le Associazioni e gli Enti istituzionali, in modo da ricoprire un ruolo stabile all'interno dei gruppi preposti ai processi decisionali che determinano le evoluzioni delle normative di settore.

Si sottolinea infine che questo è il primo trimestre di operatività di Estenergy nel suo nuovo assetto, che comprende oltre al settore dell'energia elettrica per il mercato libero, il settore del gas proveniente dallo scorporo del ramo di azienda di Estgas dal 1° ottobre 2006 (quello relativo al bacino di Trieste) e dall'acquisizione della clientela di APS Trade dal 1° gennaio 2007.

SETTORE GAS

Dal punto di vista strategico per il settore gas sono iniziate attività di collaborazione con le maggiori società del Triveneto per operare in maniera congiunta nel mercato dell'approvvigionamento del gas.

Il primo risultato di tali sinergie è la partecipazione congiunta al progetto "Gas Release 2007" per la partecipazione all'assegnazione di un massimo di 160.000.000 di mc ad un prezzo competitivo rispetto all'attuale situazione di mercato. L'obiettivo, naturalmente più ampio, è quello di sfruttare al meglio il fattore di scala e di ottimizzare tutte le attività gestionali in modo da ottimizzare i costi relativi all'approvvigionamento della materia prima ed i costi logistici.

PARTE ECONOMICA

Per quanto riguarda il settore del gas le vendite hanno subito una forte contrazione fondamentalmente dovuta al negativo andamento termico registrato nell'inverno appena passato.

Ciò ha portato ad una vendita totale di 179.600.000 mc circa contro i 218.500.000 previsti a budget con una riduzione quindi del 18%.

La riduzione dei ricavi è dovuta principalmente alla stessa causa ed inoltre per circa l'1% al mancato riconoscimento della componente QVD, previsto nella versione del budget, oltre che alla mancata applicazione, causa interventi di provvedimenti dell'AEEG, di tariffe da mercato libero a tutto il parco clienti delle partite IVA con consumo termico.

Il costo della materia prima e del vettoriamento risultano naturalmente ridotti per il medesimo effetto.

Il volume totale acquistato risulta pari a 185.000.000 mc.

Il costo di approvvigionamento pur dovendo risultare inferiore alle previsioni di budget contiene un incremento degli oneri legati al trasporto pari a circa 0,28 • cent/mc dovuti alla presenza nella tariffa dei termini fissi che non si sono quindi ridimensionati in ragione dei minori acquisti effettuati.

SETTORE ELETTRICO

Anche nel settore elettrico è stato avviato il processo di aggregazione con lo scopo di sviluppare iniziative comuni focalizzate prevalentemente sulle problematiche di approvvigionamento e sulla qualità dei servizi offerti ai clienti. Anche se gli effetti di queste iniziative saranno tangibili solo dai prossimi esercizi è importante evidenziare la loro valenza nelle politiche aziendali.

PARTE ECONOMICA

Per quanto riguarda il settore elettrico le vendite ai clienti finali si sono attestate a 84 GWh: lo scostamento rispetto ai valori di budget è da imputarsi all'abbandono di alcuni clienti industriali avvenuto con la fine del 2006, determinato dalla loro redditività incerta. La tariffa media di vendita è risultata pari a 86,8 euro/MWh, comprensiva degli oneri di dispacciamento e delle perdite di rete. Il mix di clienti, rispetto all'esercizio 2006, risulta leggermente più spostato verso i piccoli consumatori piuttosto che i grossi clienti industriali, con una maggiore percentuale di prelievi in bassa tensione rispetto a quelli in media ed alta: a tale proposito si rileva un leggero aumento delle perdite (che vengono determinate convenzionalmente, in base alle delibere AEEG dal mix di clienti), che si attesta al 6%.

Le vendite ad altri operatori sono salite a 32,5 GWh, contro i 10,8 GWh ipotizzati a budget consentendo la rivendita della quota di energia originariamente destinata ai clienti industriali, con tariffa media di 70,1 euro/MWh (valore che non comprende né perdite né servizi accessori), mentre gli scambi con la borsa elettrica si attestano ad un valore di 30 GWh, come sostanzialmente previsto a budget.

Complessivamente gli acquisti si attestano a 151 GWh, con un prezzo medio di 69,5 euro/MWh leggermente inferiore alle previsioni che ipotizzavano 153 GWh con prezzo medio di 70,2 euro/MWh.

> Investimenti

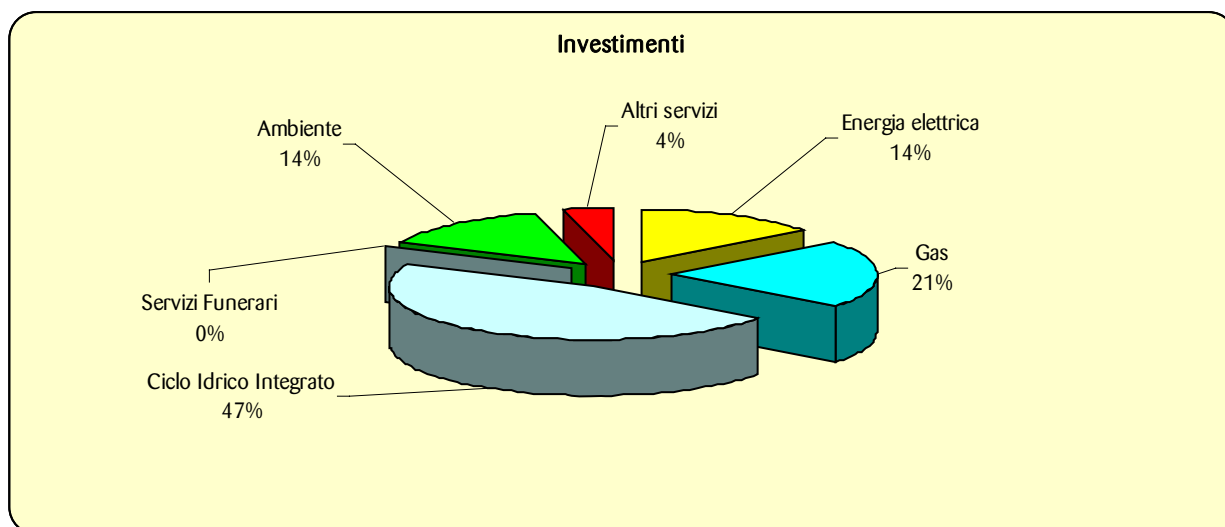
Nel primo trimestre 2007 sono stati realizzati investimenti per 7,3 milioni di euro contro i 6,8 milioni di euro del corrispondente periodo del 2006. In particolare sono proseguiti gli investimenti nel settore del ciclo idrico integrato secondo quanto concordato con l'Autorità d'ambito di Padova.

Le altre divisioni presentano valori degli investimenti in linea con l'anno precedente e con il budget. Da segnalare che l'investimento più impegnativo dell'anno riguarderà la costruzione della terza linea del termovalorizzatore di Padova. I lavori hanno preso avvio secondo le previsioni.

Le attività di investimento realizzate dai singoli settori sono evidenziate nel seguente prospetto:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
Investimenti materiali e immateriali	31.03.2007	31.03.2006	Variazione %
Ciclo Idrico Integrato	3.383	2.955	14,48
Energia elettrica	1.051	1.178	-10,78
Gas	1.515	939	61,34
Ambiente	1.042	1.450	-28,14
Servizi Funerari	-	4	-
Altri servizi	284	279	1,79
	7.275	6.805	6,91

La ripartizione percentuale degli investimenti per singola divisione o settore è riassunta nello schema seguente:



> Organizzazione

> Risorse Umane

La consistenza numerica di Gruppo è di 1.653 unità, come risulta dalla seguente tabella:

QUALIFICA	31 Marzo 2006	31 Marzo 2007
DIRIGENTI	25	24
QUADRI	69	65
IMPIEGATI	719	700
OPERAI	892	864
TOTALE	1.705	1.653

I dati riportati comprendono le seguenti società: Acegas-Aps, Estenergy, Light Service, Aps Sinergia, Cst, Sil.

Il costo del lavoro del personale di Gruppo ammonta (con esclusione del costo relativo al personale di Estgas) a 19.373 euro migliaia ed è composto dalle seguenti voci:

valori in migliaia di euro

Retribuzioni	13.735
Oneri sociali e assistenziali	4.405
Trattamento fine rapporto	665
Altri costi	567

Al 31 marzo 2006 si era registrato un costo del personale di 19.949 milioni di euro. La riduzione rispetto al corrispondente periodo del 2006 è ascrivibile alla riduzione delle unità presenti in azienda, passata da 1.705 a 1.653. Il contenimento è stato possibile nonostante gli effetti degli aumenti contrattuali che hanno avuto effetto nel corso del 2006.

FORMAZIONE

Area territoriale di Trieste

Nell'area di Trieste sono state sviluppate 2245 ore di formazione, per lo più, nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro. Inoltre, si sono conclusi i processi formativi per gli *High Potential*.

Area territoriale di Padova

Nell'ambito dell'area territoriale sono state sviluppate 2631 ore di formazione complessive. Per quanto riguarda la formazione manageriale si sono conclusi i processi formativi per il personale High Potential e per i "Capi Intermedi". Molte ore di formazione sono state dedicate alle problematiche di gestione ambientale ed ai rischi connessi alle attività lavorative.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Sono stati effettuati confronti sindacali su temi gestionali nell'ambito dell'area Ambiente di Padova e vari incontri con profili di analisi dell'organizzazione in Trieste (nuova organizzazione della Divisione Energia) e su tematiche gestionali varie nell'ambito della Divisione Servizi Funerari e Ambiente.

> Area Sistemi Informativi

Il primo trimestre 2007 segna un rallentamento di tutte le attività, dovuto essenzialmente a due motivi :

- l'aumento dei tempi di approvvigionamento di materiali/servizi (inteso come il tempo intercorso tra richiesta ed erogazione)
- il ritardo nella apertura delle commesse di investimento

La gestione

Area Commerciale

Oltre le "ordinarie" attività di sviluppo e manutenzione sui software, da segnalare :

La struttura di Padova ha supportato con successo la partenza della Società Estenergy, gestendo la continuità dello sportello e le mutate domiciliazioni bancarie e postali, l'affidamento crediti, l'unificazione del *lay-out* bollette alla parte acqua, la possibilità di gestire incassi parziali.

Per quanto attiene alla sede territoriale di Trieste, è partito il progetto per la gestione della vendita sul mercato libero dell'energia sul sistema informativo OPEN, nonché il rilascio in test della fatturazione contatori fotovoltaici.

Area Corporate e gestionale

- E' stato rilasciato il nuovo *batch input* per la registrazione delle paghe e stipendi
- E' stato rilasciato il modulo IM per la gestione degli investimenti
- E' stata effettuata la ripresa dati per la società Estenergy, nonché implementato il modulo cespiti
- E' stata portata a compimento la riorganizzazione/bonifica delle anagrafiche Clienti/Fornitori
- Sono stati implementati i moduli acquisti e vendite (MM/SD) per le Società del Gruppo mancanti

Con riferimento al progetto relativo al cambio di *release*, nel corso del mese di Febbraio, SAP ha effettuato una consulenza mirata al fine di definire il percorso certificato per effettuare il cambio di *release*. La parte sistemistica (la più delicata ed impegnativa) di detto progetto, è stata affidata a SAP ITALIA.

E' stato aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza, l'entrata in funzione (per quanto attiene alle problematiche help desk) del sistema di *ticketing*, nonché il supporto al progetto Palazzo Modello, con la redazione del capitolato relativo alla parte ITC e l'ipotesi di trasferimento della società di vendita in altra sede.

> Rapporti con parti correlate

Il **controllo della Capogruppo** è esercitato dalla Società a responsabilità limitata costituita in data 4 marzo 2004 e denominata ACEGAS-APS Holding s.r.l., alla quale sono stati conferiti i pacchetti azionari posseduti dai due Comuni di riferimento, Trieste e Padova, in esecuzione agli accordi e al Patto Parasociale sottoscritto dalle parti.

La Holding esercita il controllo con una partecipazione complessiva del 62,848%. Tra la Holding e la capogruppo AcegasAps intercorrono rapporti di natura commerciale limitatamente al contratto di “service” amministrativo e rapporti di natura finanziaria in relazione al pagamento dei dividendi.

Il Comune di Trieste e il Comune di Padova, soci della Holding rispettivamente nelle misura del 50,1% e 49,9%, intrattengono rapporti di natura commerciale con la capogruppo AcegasAps. In particolare con il Comune di Trieste intercorrono rapporti per la fornitura di energia elettrica e acqua e per la gestione degli impianti termici e degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici. La Capogruppo provvede inoltre all’attività di raccolta e smaltimento rifiuti in base al contratto di affidamento del servizio. I rapporti finanziari con il Comune di Trieste sono regolati mediante un rapporto di conto corrente ordinario fruttifero di interessi. Anche il Comune di Padova intrattiene rapporti di natura commerciale quali la somministrazione di acqua e la gestione dei servizi di igiene ambientale.

Rapporti con le società controllate, collegate e altre imprese

Estenergy S.p.A.

AcegasAps fornisce alla controllata Estenergy i seguenti servizi:

- vettoriamento a clienti idonei serviti attraverso la rete di proprietà;
- servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica direzionale e tecnica, al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell’ambito della Capogruppo stessa e per utilizzare in maniera ottimale il know-how esistente in una logica di convenienza economica.

Consorzio di Sarmato Sc.p.A.

AcegasAps acquista dal Consorzio di Sarmato energia elettrica prodotta dalla centrale di Sarmato, energia che poi viene rivenduta al Gestore della Rete.

Elettrogorizia S.p.A.

AcegasAps ha sottoscritto nell’agosto 2005 un contratto di tolling con Elettrogorizia S.p.A.. In base a tale contratto AcegasAps, come l’altro socio dell’iniziativa Trafigura Electrocitcity Italia, ha acquisito, contro corrispettivo di un fee, quota parte della capacità produttiva di Elettrogorizia. Acegas-Aps inoltre fornisce servizi amministrativi e contabili a Elettrogorizia S.p.A..

NestAmbiente S.r.l. (ex APS Trade S.r.l.)

AcegasAps fornisce alla controllata i seguenti servizi:

- servizi di natura amministrativa, finanziaria e legale.

APS Sinergia S.p.A.

AcegasAps concede in affitto l'utilizzo della sede di APS SINERGIA. APS SINERGIA invece fornisce alla controllante il servizio di gestione e manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento delle sedi aziendali, in Padova.

APS Lightservice S.r.l.

AcegasAps fornisce alla controllata i seguenti servizi:

- servizio mensa per i dipendenti;
- servizi di natura amministrativa, finanziaria e legale.

SIL S.r.l.

SIL presta alla controllante AcegasAps il servizio di risanamento della rete gas, idrica e fognaria. AcegasAps fornisce alla controllata personale di rete e servizi amministrativi e di direzione tecnica.

Ricicla S.r.l.

Ricicla presta alla controllante il servizio di raccolta e trasporto e selezione del multimateriale e della frazione cellulosica dei rifiuti urbani. AcegasAps fornisce alla controllata il materiale proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti e i servizi di natura amministrativa, finanziaria e legale.

Nestenergia S.p.A.

AcegasAps fornisce alla controllata servizi di natura amministrativa, finanziaria e legale.

PASSIVITÀ POTENZIALI

• Procedura d'infrazione Aiuti di Stato

Il 5 giugno 2002 la Commissione Europea, con decisione n. C 27/99, ha ritenuto, nell'ambito della procedura di infrazione comunitaria contro l'Italia, che la "moratoria fiscale" triennale e i mutui della Cassa Depositi e Prestiti configurino misure che hanno rafforzato la posizione concorrenziale delle imprese interessate (SpA ex lege 142/90) rispetto a tutte le altre imprese fornitrici dei medesimi servizi, senza che vi fosse alcuna giustificazione accettabile ai sensi delle regole europee in materia di aiuti di Stato per la concessione di una tale agevolazione.

Sulla base di tali premesse la Commissione ha imposto allo Stato italiano l'obbligo di recuperare gli aiuti concessi presso i beneficiari, utilizzando gli strumenti tipici del diritto interno, ammettendo però la possibilità che in casi specifici possa rivelarsi non necessario procedere materialmente al recupero dell'aiuto (ad es. quando l'incentivo sia compatibile per altre ragioni o rientri nei limiti de minimis), attribuendo pertanto una certa discrezionalità all'Amministrazione italiana. Contro tale decisione lo Stato italiano ha presentato nell'agosto del 2003 specifico ricorso alla Corte Europea di Giustizia. Anche ACEGAS (ora AcegasAps), pur non avendo ricevuto notifica diretta della decisione da parte della Comunità Europea, al fine di tutelare la società e gli interessi dei propri azionisti, ha attivato ricorso autonomo, depositato in data 9 ottobre 2002 presso il Tribunale di 1° Grado delle Comunità Europee. La Società ha ritenuto infatti di aver operato, nel periodo cui si riferisce la decisione della Commissione Europea (1997-1999), in settori non aperti alla concorrenza, che quindi non è stata lesa o turbata dall'applicazione della legge agevolativa, ma si è limitata a operare nell'ambito del proprio territorio e dei servizi affidati in esclusiva direttamente dal Comune; inoltre il 90% circa degli utili maturati nel periodo di moratoria sono stati distribuiti agli azionisti e pertanto i presunti benefici sono stati trasferiti in larga parte agli stessi. Allo stato attuale, contro il ricorso presentato da ACEGAS (ora AcegasAps), la Commissione ha chiesto al Tribunale di primo grado delle Comunità Europee, di dichiarare il ricorso come irricevibile - contestando la legittimazione della ricorrente ad agire per l'annullamento della decisione - per carenza d'interesse individuale, senza pronunciarsi nel merito. Contro tale eccezione d'irricevibilità, ACEGAS

(ora AcegasAps) ha presentato le proprie osservazioni depositate il 28 febbraio 2003. Il tribunale di primo grado, con ordinanza di data 5 agosto 2004, ha provveduto a riunire la decisione sull'eccezione di irricevibilità a quella sul merito.

Il 13 aprile 2005 è stata approvata la cosiddetta "Legge Comunitaria" per l'anno 2004 che reca disposizioni per il recupero delle imposte non versate nel periodo di "moratoria fiscale". La Legge è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 96 del 27 aprile 2005 ed è entrata in vigore il 12 maggio 2005. L'art. 27 della Legge contiene disposizioni concernenti la procedura per il recupero degli aiuti di Stato dichiarati illegittimi dalla Decisione della Commissione Europea del 5 agosto 2002. In particolare la procedura per il recupero riguarda somme dovute a titolo di imposta relativamente al periodo di esenzione triennale delle imposte sul reddito delle società, di cui agli artt. 66, c.14, d.l. 331/93, e 3. c.70, della legge n.549/95. Per quanto attiene alla c.d. "moratoria fiscale" l'azione di recupero interessa le società per azioni a partecipazione pubblica maggioritaria, esercenti servizi pubblici locali, costituite ai sensi della legge 8 giugno 1990, n.142, che abbiano beneficiato dell'esenzione, a decorrere dalla data di acquisto della personalità giuridica e fino al terzo anno successivo a quello in corso alle predette date e, comunque, non oltre il 31 dicembre 1999 (art.3, c.70, L.549/95). In attuazione del comma 6 dell'art. 27 di detta Legge, l'Agenzia delle Entrate ha approvato ed emanato il provvedimento che individua gli adempimenti posti a carico degli enti locali e delle società per azioni a prevalente capitale pubblico per procedere al recupero delle imposte relative al periodo di moratoria fiscale. Tra gli aspetti più rilevanti si deve segnalare la previsione dell'obbligo a carico delle società per azioni a partecipazione pubblica maggioritaria di cui all'art.22 L.142/90 che hanno beneficiato delle agevolazioni fiscali di presentare alle competenti Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate una dichiarazione dei redditi per ogni singolo periodo d'imposta "interessato" dalla cosiddetta moratoria fiscale. La Società ha provveduto, come dal succitato art. 27, a predisporre le dichiarazioni dei redditi per gli anni 1997 - 1998 - 1999 nei termini previsti e ha consegnato le stesse a mano alla Direzione Regionale delle Entrate corredandole di una "memoria" nella quale sono state evidenziate le motivazioni per attestare le ragioni della possibile esclusione dall'azione di recupero del pagamento delle imposte. In data 26 luglio 2005 la Direzione Regionale delle Entrate del Friuli Venezia Giulia ha disposto una verifica in ordine alla dichiarazione presentata dalla Società l'11 luglio 2005. In data 27 luglio 2005 è stato emesso da parte dei verificatori il processo verbale di constatazione eccependo le rettifiche effettuate nelle dichiarazioni relativamente agli imponibili dei settori gestiti in regime di monopolio.

A fronte del Processo Verbale di Constatazione la Società in data 8 settembre 2005 ha trasmesso le controdeduzioni al Processo Verbale di Constatazione facendo rilevare all'Ufficio impositore la specificità della situazione. Lo stesso

legislatore ha maturato la consapevolezza che, nell'ambito del variegato panorama delle cosiddette ex municipalizzate, vi sono situazioni

molto diverse: da questa considerazione muove il comma 4 del citato art. 27, laddove afferma che *“il recupero non si applica nelle ipotesi in cui per ragioni attinenti al caso specifico, le esenzioni non rientrano nell'ambito di applicazione della decisione della Commissione”*.

Nella seduta del 22 dicembre 2005 il Senato ha approvato in via definitiva la Legge Finanziaria per il 2006. Una delle novità più rilevanti introdotte dalla nuova manovra finanziaria (art. 1, comma 132) riguarda le modifiche apportate alla procedura di recupero degli aiuti di Stato, di cui alla Decisione della Commissione Europea 2003/193/CE del 5 giugno 2002, così come definita dall'art.27 della Legge 18 aprile 2005 n. 62 (Comunitaria 2004). L'art. 27 della legge comunitaria 2004 prevedeva l'emanazione di un decreto interministeriale disciplinante le modalità di recupero e le cause di esclusione dalla procedura stessa. Il provvedimento non è stato adottato ed è intervenuta invece la modifica legislativa (nuovo testo del citato art. 27) in base alla quale il decreto interministeriale per il recupero dovrà recare i seguenti criteri guida:

1. osservanza dei criteri di applicazione al caso concreto desumibili in base ai principi di diritto comunitario;
2. osservanza dei principi costituzionali dello statuto dei diritti del contribuente e delle regole fiscali applicabili nei periodi di competenza;
3. riconoscimento della parità di accesso ai regimi fiscali alternativi di cui il contribuente avrebbe potuto fruire in assenza del regime di aiuti fiscali di cui alla decisione;
4. riconoscimento delle forme di restituzione degli aiuti già attuate mediante reimmisione nel circuito pubblico delle minori imposte versate;
5. riconoscimento della estraneità al recupero delle agevolazioni fiscali relative alle attività non concorrenziali;
6. riconoscimento della parità di accesso agli istituti fiscali ordinariamente applicabili alla generalità dei contribuenti nei periodi d'imposta di fruizione delle agevolazioni, anche per effetto di specifica dichiarazione di volersene avvalere.

Viene altresì attribuito al Ministero dell'Interno un ruolo attivo nella procedura; sarà compito dello stesso, infatti, provvedere alla eventuale riscossione coattiva delle somme dovute.

Il coinvolgimento di tale organo nella procedura di recupero, congiuntamente all'eliminazione di ogni riferimento alle attività di accertamento di natura tributaria, rendono evidente l'intenzione del legislatore di attivarsi attraverso l'utilizzo delle ordinarie norme in materia di riscossione delle entrate dello Stato, in luogo di quelle aventi natura specificamente fiscale.

A seguito delle modifiche introdotte è divenuto privo di efficacia il riferimento all'11 gennaio scorso (fissato dal pre-vigente articolo 27) quale termine ultimo per procedere alla notifica degli avvisi di accertamento.

Sono stati inoltre determinati nuovi termini procedurali, prorogando di fatto i termini a disposizione delle aziende beneficiarie dell'esenzione per presentare alle Direzioni regionali dell'Agenzia delle Entrate una dichiarazione dei redditi con l'autoliquidazione delle imposte dovute. I nuovi termini valgono non solo per le società che non hanno presentato la dichiarazione ottemperando alle precedenti scadenze (11 luglio 2005), ma anche per quelle che, invece, riterranno opportuno integrare e/o modificare il contenuto di quelle già presentate. Nel complesso la nuova impostazione appare molto più rispondente alla necessità di coniugare l'efficacia dell'azione di recupero con le dinamiche effettivamente registratesi nei settori interessati che nella maggior parte dei casi sono stati aperti alla concorrenza solo in un periodo successivo alla vigenza normativa qualificata come aiuti di Stato.

Per quanto riguarda AcegasAps S.p.A. si ricorda che:

- fin dalla sua costituzione e per tutto il periodo della moratoria fiscale, il capitale sociale è rimasto interamente in mano ai comuni costituenti, nonché a altro soggetto pubblico con competenza strettamente territoriale (EZIT). Conseguentemente sono lo stesso Comune di Trieste e i comuni minori i veri beneficiari dell'esenzione dell'imposta sui redditi e non la società. Tuttavia, non essendo il Comune "impresa", ai fini dell'art.87 Tratt. CE, non si può parlare, nel caso specifico, di aiuto né di recupero dello stesso.

- Le minori imposte versate sono state reimmesse nel circuito pubblico mediante il pagamento dei dividendi agli Enti locali di appartenenza. In linea di principio trattasi di somme già restituite alla finanza degli enti locali, e quindi non utilizzate ai fini lesivi della concorrenza, e pertanto escluse dall'azione di recupero.

- Per tutto il periodo in cui l'esenzione è rimasta applicabile, la società ha continuato a svolgere, in regime di affidamento diretto da parte dei comuni costituenti, la stessa attività di erogazione dei servizi pubblici che era stata assicurata in precedenza dalla preesistente azienda municipalizzata. In particolare, nello stesso periodo, essa non ha mai svolto attività al di fuori dei territori dei comuni costituenti. Nel periodo di godimento dell'esenzione la società non ha esteso il suo ambito territoriale di attività e, in particolare, non ha partecipato a gare per l'aggiudicazione dei servizi pubblici in altri comuni o territori, né ha tentato di estendere altrimenti la propria sfera geografica d'azione.

Le suddette argomentazioni sono state già comunicate all'Agenzia delle Entrate, in occasione della presentazione delle dichiarazioni dei redditi per gli esercizi 1997-1999, effettuata in data 8 luglio 2005.

Con sentenza del 1° giugno 2006, la Corte di Giustizia Europea ha condannato lo Stato Italiano per non avere adempiuto all'obbligo di recupero, già sancito dalla decisione della Commissione 2003/193/CE, degli aiuti di Stato erogati in forza di esenzione fiscale alle ex municipalizzate costituite ai sensi della Legge n. 142/1990.

In data 7 febbraio 2007 il Governo, richiamando in causa l'Agenzia delle Entrate, ha emanato un decreto legislativo che traccia l'iter per avviare la procedura di recupero degli aiuti corrisposti.

L'Agenzia delle Entrate, entro 90 giorni dall'entrata in vigore di questo decreto, provvederà a notificare gli atti di ingiunzione al pagamento in relazione a ciascuna annualità interessata dal regime agevolato. Le società avranno tempo 30 giorni, dalla data di notifica, per eseguire i versamenti delle somme dovute. Si tratterà, comunque, di atti impugnabili davanti alle Commissioni Tributarie. Oltre alle imposte verranno richiesti gli interessi.

Dai dati indicati nel Processo Verbale di Costatazione su richiamato, la Società potrebbe essere chiamata al versamento di circa 6 milioni di euro a cui andranno sommati gli interessi, ma in attesa di valutazioni più approfondite da parte di Confservizi, che comunque si riserva di proporre delle modifiche al Decreto Legge in corso di conversione a tutela delle aziende interessate dal provvedimento e, quindi, della stesura definitiva della Legge sul recupero degli aiuti alle ex municipalizzate la società non ha effettuato alcun accantonamento a fronte di tale eventuale rischio di recupero delle imposte per gli anni di moratoria.

In data 3 aprile 2007 il D.L. è stato convertito in Legge, con l'inserimento di un inciso che riguarda l'effettiva fruizione degli aiuti di stato da parte delle società. In data 20 maggio 2007 ad un convegno organizzato dalla Confservizi, presente anche un funzionario della Direzione Regionale delle Entrate dell'Emilia Romagna, sono emerse delle novità positive relative all'applicazione delle imposte sulle dichiarazioni presentate nel 2005. Di fatto, l'Amministrazione dovrebbe essere chiamata soltanto a "liquidare" le imposte senza poter entrare nel merito delle variazioni apportate al reddito imponibile dalla società e senza poter utilizzare i dati contenuti in un eventuale Processo Verbale di Costatazione. I contatti presi con l'Agenzia delle Entrate sono stati positivi ma prudenza vuole di attendere fino al 17 maggio p.v., termine ultimo per l'invio delle ingiunzioni di pagamento, prima di considerare definitivamente chiusa la vicenda sulla "moratoria fiscale".

• Esito verifica fiscale della Direzione Regionale Friuli-Venezia Giulia relativamente all'operazione di scissione di Aps SpA in Acegas SpA

Nel gennaio del 2005 è stata effettuata una verifica fiscale condotta dalla Direzione Regionale delle Entrate del Friuli Venezia Giulia, concentrata in particolare sull'operazione di scissione di APS S.p.A. in ACEGAS S.p.A. e in Finanziaria APS.

A seguito della verifica era stato emesso un *processo verbale di constatazione* dal quale emergeva una materia del contendere di circa 21 milioni di euro.

La Società ha prodotto controdeduzioni ai rilievi mossi da parte dei verificatori, controdeduzioni in particolare tese a contrastare il rilievo circa la riqualificazione giuridica dell'operazione di scissione posta in essere come negozio misto di scissione e cessione di azienda.

Alla luce delle argomentazioni prodotte, l'Agenzia delle Entrate non ha ritenuto di procedere ulteriormente con il rilievo concernente

l'omesso versamento dell'imposta di registro sulla presunta cessione di azienda (rilievo che, tra imposta e sanzioni, ammontava a circa 18 milioni di euro), emettendo un *avviso di accertamento*, notificato in data 26/10/2006, con una materia del contendere di circa 2,5 milioni di euro.

La Società ritiene non corrette la maggior parte delle contestazioni effettuate e ha già dato mandato ai propri consulenti di presentare ricorso alla Commissione tributaria provinciale.

Alla luce delle analisi effettuate si ritiene di mantenere in bilancio l'accantonamento a suo tempo effettuato, ammontante a 1,2 milioni di euro, ritenuto adeguato in relazione al potenziale rischio di soccombere in giudizio.

- **Delibere dell'autorità per l'energia elettrica ed il Gas (AEEG) in tema di aggiornamento dei prezzi di vendita del Gas**

L'attività dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (Delibera 248/04 e seguenti)

A partire dal dicembre 2004, in coincidenza con l'emanazione della delibera 248/04 dell'AEEG, le attività delle società di vendita del gas in Italia hanno affrontato un periodo di profonda incertezza normativa con effetti potenzialmente rilevanti sui risultati economici. Incertezze e conseguenti rischi attribuibili, in buona sostanza, alla variazione dei criteri di calcolo delle tariffe di vendita ai clienti finali rispetto alle metodologie d'acquisto previste nei contratti d'approvvigionamento dai propri fornitori.

Tale situazione di incertezza era stata ampiamente commentata nelle relazioni accompagnatorie del bilancio 2005 e della trimestrale al 30 settembre 2006.

In tema di delibera 248/04, ricordiamo come il Consiglio di Stato – dopo aver accolto in data 21 marzo 2006 l'appello dell'AEEG avverso la sentenza resa dal TAR nei confronti di Hera Trading Srl - nella Camera di Consiglio del 4 Aprile 2006, non ha invece sospeso le restanti sentenze di annullamento della delibera in questione rese dal TAR della Lombardia, disponendo il rinvio al merito della trattazione degli appelli proposti avverso di esse dall'AEEG.

All'udienza del 6 giugno 2006, dichiarata l'improcedibilità dell'appello principale proposto dall'Autorità per vizi procedurali in due dei

giudizi ancora pendenti, la definizione del contenzioso relativo alla validità di tale delibera è stata rimessa all'esame dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato per l'esame dell'ammissibilità degli appelli incidentali e contestualmente rinviata all'udienza del 13 novembre 2006.

Con sentenza pubblicata in data 11 gennaio 2007, l'Adunanza Plenaria si è pronunciata nel senso dell'inammissibilità degli appelli incidentali con conseguente passaggio in giudicato delle sentenze di annullamento rese dal TAR per la Lombardia nei confronti della delibera 248/04.

Gli effetti di tali pronunce sono tuttavia ancora da definire, così come i poteri dell'Autorità. Infatti, nonostante l'annullamento della delibera 248/04, il quadro tariffario continua a rimanere quanto mai incerto sia per la difficoltà di coordinamento delle menzionate sentenze dell'Adunanza Plenaria con la sentenza emessa nei confronti di Hera Trading, sia per la sorprendente correzione (intervenuta in data 30 gennaio 2007) dell'originario testo delle sentenze medesime, sulla cui base l'Autorità aveva peraltro

già avviato (delibera AEEG 23 gennaio 2007, n. 12) un procedimento per l'aggiornamento delle condizioni economiche di fornitura a decorrere dall'1 gennaio 2005, esercitando in tal modo un "potere riparatore" non più riconosciute nella "nuova" versione delle sentenze medesime.

Allo stato, inoltre, rimangono pendenti dinanzi al Consiglio di Stato gli ulteriori appelli proposti dall'Autorità avverso le altre sentenze del TAR per la Lombardia che avevano annullato la delibera 248/04. In merito all'applicazione della delibera n. 248/04 si richiama quindi quanto Federutility, il 23 marzo 2006, per tramite di una propria circolare, aveva affermato a conferma di quanto già precedentemente espresso, anche attraverso il supporto giuridico di autorevole parere legale, rappresentando chiaramente il fatto che il provvedimento – in virtù della persistente e attuale esecutività delle sentenze di annullamento disposte dal TAR Lombardia (oggi peraltro confermata dal passaggio in giudicato di due di esse per effetto delle ricordate sentenze dell'Adunanza Plenaria)- non è da ritenersi idoneo a produrre effetti per la generalità degli operatori. In particolare la nuova modalità di indicizzazione comporta una riduzione dei margini per le società di vendita tanto maggiore quanto più elevati sono i prezzi dei prodotti petroliferi all'acquisto.

Nonostante gli sviluppi del contenzioso, l'AEEG non aveva comunque abbandonato l'applicazione delle nuove metodologie e anzi aveva emesso, successivamente alla delibera 248/04, importanti aggiornamenti che oggi continuano a pesare sul risultato economico delle società di vendita.

Oltre alla delibera 298/05 emessa a fine dicembre 2005, il 28 giugno 2006 l'AEEG ha emanato la delibera 134/06 (della cui portata sono resi in seguito i dettagli), e precedentemente, in data 28 marzo 2006, le seguenti delibere:

1) Delibera n. 63/06: con questo provvedimento il prezzo delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale viene aggiornato

per il trimestre aprile-giugno adottando i criteri previsti dalla delibera n. 248/04;

2) Delibera n. 64/06: con tale provvedimento si richiede ai soggetti a tutela dei quali è stata adottata la disciplina di cui all'articolo 2 della deliberazione n. 248/04, ovvero a tutti i soggetti che acquistano gas all'ingrosso, di comunicare all'Autorità entro il successivo 20 aprile eventuali inadempienze da parte dei loro fornitori rispetto all'adeguamento dei contratti previsto dalla Delibera n. 248/04 stessa;

3) Delibera n. 65/06: con questa delibera l'Autorità ha avviato un procedimento per la determinazione delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale e per una contestuale previsione di un parziale congruaggio di cui alla delibera n. 298/05;

4) Il 27 settembre 2006 l'Autorità ha emanato la delibera 205/06, con la quale oltre a confermare le condizioni economiche previste dall'articolo 3 della delibera 138/03, come aggiornato per il trimestre luglio-settembre 2006, anche per il trimestre ottobre-dicembre 2006 ha ribadito l'obbligo di continuare a effettuare i congruaggi parziali ai clienti finali.

Per quanto concerne la delibera n. 298/05, nella Camera di Consiglio dell'11 aprile 2006, il TAR della Lombardia ha respinto la richiesta di sospensione degli effetti dello stesso inizialmente concessa a termine in data 31 gennaio 2006, proprio in considerazione dell'orientamento mostrato dal Consiglio di Stato nei confronti di Hera Trading Srl. Ciò implicherebbe, a parere di Federutility, che tale delibera possa ritornare a produrre effetti. Si ricorda peraltro che i ricorsi proposti avverso le predette delibere sono tuttora pendenti dinanzi al TAR per la Lombardia e la prossima udienza è prevista per il mese di maggio. In particolare, la stessa Federutility ritiene che, per quanto concerne i consumi relativi al trimestre gennaio-marzo 2006 e già fatturati durante il periodo in cui la delibera n. 298/05 risultava formalmente sospesa, si possa per ora prescindere dal procedere automaticamente dall'effettuazione dei conguagli dovuti alla reviviscenza della delibera n. 298/05 in virtù della citata ordinanza TAR Lombardia dell'11 aprile 2006, in attesa di un esplicito provvedimento dell'AEEG per quanto riguarda l'imposizione di conguagli obbligatori per quel trimestre.

Diversamente, con decorrenza dal 1° aprile 2006, è stato coerentemente rivisto da parte delle società di vendita l'allineamento tariffario alla delibera 63/06, con la successiva applicazione anche della delibera 65/06, quale acconto d'accredito al cliente finale a sanatoria del 2005. L'allineamento alle disposizioni dell'Autorità è stato mantenuto applicando quanto previsto dalle successive delibere 134/06 e 205/06.

Per i principi sin qui sostenuti da Federutility l'applicazione dei criteri suddetti, in assenza di una rivisitazione delle condizioni di acquisto all'ingrosso dagli shippers, implicherebbe una evidente discrasia rispetto ai prezzi sottoscritti nei contratti d'acquisto per l'anno termico 2004/2005 e 2005/2006.

A tal riguardo la Federazione ha suggerito alle aziende, anche in virtù del principio di tutela degli operatori minori già citato all'AEEG medesima, di richiedere ulteriormente ai propri fornitori una rinegoziazione delle condizioni economiche all'ingrosso, e in tal senso si è provveduto, anche se, alla data attuale, generalmente, ancora senza esito definitivo.

La Delibera 134/06

Nella delibera 134/06 emessa il 28 giugno 2006, si intravedono effettivamente spiragli di apertura che, benché non assorbano l'intero costo derivante dall'applicazione della delibera 248/04, cercano almeno di trovare una soluzione che permetta alla maggior parte delle società di annullare o, nella peggiore delle ipotesi, ridurre la perdita economica derivante dalla sua applicazione.

In particolare con la delibera 134/06 l'Autorità:

- ribadisce l'obbligo per i fornitori di garantire alle società di vendita condizioni economiche adeguate alla 248/04 anche per il periodo ottobre 2005 - settembre 2006. Perciò le società di vendita dovranno comunicare all'Autorità e congiuntamente al fornitore entro il 31 maggio 2007 (il termine originariamente fissato al 31.12.2006 e stato successivamente prorogato dall'Autorità dapprima al 31.03.2007, con delibera 266/06 e nuovamente con delibera n. 46/07) l'esito delle rinegoziazioni;
- indica di far assorbire al sistema fino al 50% degli importi derivanti dalla differenza tra l'aggiornamento secondo la 195/02 e la 248/04 almeno per l'anno 2005 (presumibilmente tale costo sarà sostenuto dai clienti finali);
- punta a favorire le rinegoziazioni al fine di far assorbire agli shippers fino al 50% degli importi residui derivanti dalla differenza tra l'aggiornamento secondo la 195/02 e la 248/04, al netto della ulteriore quota del 50% assorbita dal sistema come sopra riportato;
- introduce il meccanismo di conguaglio verso i clienti finali per il 2005 attraverso la riduzione di 0,0028 euro/mc, da rendere sui consumi dei mesi luglio - dicembre 2006, allo stesso modo di quanto previsto dalla delibera 65/06 per il trimestre precedente.

Per completezza, si segnala che la stessa delibera 134/06 è stata oggetto di impugnazione a opera di alcune società di vendita e delle associazioni di categoria, tra cui Federutility. I giudizi, proposti senza istanza di sospensione, sono tuttora pendenti dinanzi al TAR per la Lombardia.

Effetti economici

Allo stato attuale l'orientamento dell'AEEG, venutosi a formare attraverso le numerose delibere sopra riportate, e riassunto nella delibera 134/06 e successiva 205/06 sembra prefigurare uno scenario in cui, (per il 2005) il sistema assorbirà il 50% degli adeguamenti tariffari derivanti dall'incremento della materia prima, lasciando l'ulteriore 50% alla dinamica negoziale tra shippers e venditori, mentre per il 2006 il predetto scenario – per quanto non formalizzato – pare una delle possibili soluzioni per uscire dall'attuale situazione di incertezza. La delibera 134/06, come peraltro le precedenti, è evidentemente volta ad assicurare il raffreddamento della dinamica dei prezzi del gas nei confronti dei consumatori finali, anche attraverso una tutela dei venditori. Tale tutela è evidente nell'obbligo di comunicazione degli esiti delle rinegoziazioni all'Autorità entro il 31 maggio 2007.

Le aziende di distribuzione, tra cui AcegasAps, sostenute da Federutility, sono confortate in tale impostazione dalle considerazioni, dichiarazioni e contenuti delle delibere – si veda in proposito esplicito comunicato stampa AEEG del 17 maggio 2006 - che ribadiscono che le passività generate dalle discrasie tra prezzi di acquisto e di vendita vadano in capo ai fornitori attraverso l'obbligo di una revisione dei contratti a nuove condizioni coerenti con le disposizioni della 248/04 e seguenti.

Al fine di negoziare nuove condizioni di fornitura, come previsto dalle delibere citate, si sono succeduti numerosi incontri sia a livello di Federutility, che con i fornitori. In particolare, di concerto con la maggioranza delle società di vendita nazionali e con il supporto di Federutility si è discussa l'opportunità di richiedere una revisione della componente QVD, (vale a dire un aggiornamento della componente dei prezzi di vendita che dall'anno 2000 non è più stata aggiornata), successivamente sfociata nell'avvio di un procedimento da parte dell'Autorità (delibera 297/06 del 19 dicembre 2006). Tale componente consente alle società di vendita di vedere riconosciuto un determinato margine rispetto ai costi di acquisto.

Con i fornitori è stata avviata una negoziazione (come previsto dalla delibera 134/06) delle condizioni economiche di fornitura dei contratti d'acquisto. Per tale motivo si è provveduto a inoltrare richiesta formale ai fornitori: l'accettazione delle quantificazioni economiche, originariamente fissata dal fornitore all'11 dicembre 2006, è stata posticipata al 15 marzo 2007, in forza della predetta proroga dei termini di cui all'art. 3 della delibera 134/06 (cfr. delibera n. 266/06) e dovrebbe essere nuovamente prorogata in funzione del rinvio al 30 aprile 2007 del termine concesso ai fornitori per offrire ai propri clienti nuove condizioni economiche formulate in coerenza con i criteri di aggiornamento previsti dalla disciplina introdotta dall'articolo 1, comma 3, della medesima deliberazione n. 248/04 (originariamente fissato al 30.11.2006, cfr. delibera AEEG n. 46/07).

Il Gruppo AcegasAps ritiene che l'Autorità, attraverso i provvedimenti citati, ritenga favorire un'effettiva concorrenza del sistema attraverso una più estesa efficienza lungo la catena del valore. Ad oggi, la presenza di un operatore dominante e la scarsità di infrastrutture, limitano oggettivamente il potenziale competitivo del sistema.

Nel secondo e terzo trimestre 2006 la redditività delle attività di vendita di gas da parte delle società del Gruppo è stata pesantemente penalizzata dal mancato adeguamento dei contratti di compravendita, contro cui gli shippers hanno opposto una ingiustificata resistenza, parzialmente superata dall'azione dell'Autorità.

Nei bilanci delle società di vendita del Gruppo, e di conseguenza nel bilancio consolidato, il principio della prudenza ha imposto la rappresentazione dei ricavi, come effettivamente applicati (1° trimestre 2006: delibera 195/02; 2° e 3° trimestre 2006: delibera 248/04, per tramite della delibera 63/06 e 134/06 4° trimestre a delibera 205/06).

Qualora nel secondo e terzo trimestre 2006 venisse riconosciuto il diritto a riversare l'onere derivante dall'applicazione della delibera 248/04 agli shippers e al sistema, il Gruppo ne trarrebbe un beneficio, al lordo dell'effetto fiscale, pari a complessivi 1,6 milioni di euro.

Di contro riteniamo doveroso segnalare un rischio potenziale rappresentato dall'eventuale impossibilità di recuperare dal sistema per il periodo 1° gennaio - 30 settembre 2006, il 50% della differenza derivante dall'applicazione della delibera 248/04 in luogo della delibera 195/02. Qualora si verificasse tale ipotesi, che ovviamente verrebbe contrastata in tutte le sedi competenti, il Gruppo AcegasAps registrerebbe, un'ulteriore perdita (complessiva per gli anni 2005 e 2006), al lordo dell'effetto fiscale, pari a 2,2 milioni di euro. Segnaliamo che il verificarsi di tale circostanza farebbe venire meno la sostenibilità finanziaria delle attività di vendita e per le considerazioni sopra svolte, è da ritenersi estremamente improbabile.

Per concludere, si segnala che, in data 27.02.2007, l'AEEG ha pubblicato un documento di consultazione (n. 11/2007) con cui vengono proposti agli operatori due orientamenti alternativi per la definizione delle condizioni economiche di fornitura a decorrere dall'1 gennaio 2005. Il documento è ancora allo studio, nondimeno si osserva che, fatto salvo il valore della componente materia prima dell'1 luglio 2006, secondo l'aggiornamento operato dalla delibera n. 134/06, l'Autorità propone:

soluzione a)

confermare, a decorrere dall'1 gennaio 2005 i valori delle condizioni economiche di fornitura effettivamente praticati al cliente finale sulla base delle deliberazioni di aggiornamento trimestrale assunte dall'Autorità, vale a dire:

- i valori risultanti, per l'anno 2005 dall'applicazione dei criteri di indicizzazione previsti dalla deliberazione n. 195/02, in luogo di quelli di cui alla deliberazione n. 248/04, a seguito della sospensione degli effetti di cui alle sopra richiamate sentenze del Tar Lombardia;
- per il primo semestre 2006 i valori di cui alle deliberazioni n. 298/05 e 63/06;
- a partire dall'1 luglio 2006, i valori di cui ai criteri della deliberazione n. 134/06.

ovvero soluzione b):

alternativamente, conseguire gli effetti economici di cui alla precedente lettera a),

attraverso i seguenti strumenti che sembrano approssimare al meglio i valori effettivamente praticati:

- la definizione di una nuova formula di aggiornamento delle condizioni economiche di fornitura da applicarsi a partire dall'1 gennaio 2005 che si raccordi con i valori della componente materia prima a partire dall'1 luglio 2006 (e tuttora vigenti) definiti ai sensi della deliberazione n. 134/06 e la sostituisca con la medesima decorrenza;
- applicazione, anche in questo caso dall'1 gennaio 2006, della riduzione del corrispettivo variabile relativo alla commercializzazione all'ingrosso già disposta con le modalità di calcolo dell'aggiornamento delle condizioni economiche di fornitura ai sensi della deliberazione n. 298/05.

- **Contenzioso INPS avente ad oggetto pretese avanzate dallo stesso e relative ad importi dovuti a titolo di contribuzione per CIG, CIGS, Mobilità, Disoccupazione involontaria e trattamento economico di malattia.**

Nel corso dell'anno 2006 sono state notificate alla Società cartelle di pagamento per "contributi aziende" relativi agli anni 2001-2006, riguardanti sia i dipendenti che prestano la loro attività presso la sede di Trieste che i dipendenti che prestano la loro attività presso la sede di Padova per un importo complessivo di 9,5 milioni di euro.

Analoghe cartelle sono state notificate, sempre nel corso del detto anno, anche ad alcune società appartenenti al gruppo ACEGAS-APS, e precisamente APS Lightservice srl e APS Trade srl, si tratta di contributi relativi agli anni 2002 - 2005 per un totale complessivo di 0,2 milioni di euro.

Avverso tutte le citate cartelle ACEGAS-APS, e le citate due Società, hanno proposto formale opposizione ai sensi dell'art. 25, c 5 del D.L.vo 46 del 1999, rilevando, da una parte, la nullità delle cartelle notificate, in quanto non sorrette da adeguata e sufficiente motivazione, nonché la decadenza dell'INPS dal diritto di iscrivere a ruolo i contributi asseritamente dovuti, così come disposto dall'art. 25, d.lgs 19 marzo 1999, n. 46, lettere (a) e (b) per essere ampiamente decorso il termine ivi previsto, dall'altra, contestando nel merito la fondatezza delle pretese azionate dal detto Ente.

In particolare infondata sarebbe, secondo la tesi difensiva dell'azienda, la pretesa dell'INPS in relazione ai contributi CIG CIGS e Mobilità rispetto ai quali ACEGAS-APS, quale impresa industriale di Ente Pubblico, dovrebbe essere esonerata ai sensi dell'art. 3, comma 1, D.Lgs Capo Provvisorio dello Stato 869/47, e dell'art. 16, legge 223/1991. Secondo la posizione aziendale, la citata pretesa si fonda su un'erronea interpretazione del citato art. 3, che viene letto, nelle diverse circolari INPS succedutesi nel tempo, nel senso che l'esclusione delle aziende di Stato e degli enti pubblici dall'obbligo contributivo permane solo se il capitale delle imprese sia interamente in mano pubblica.

Detta contestata interpretazione è stata tuttavia avvalorata da due sentenze di merito, una della Corte di appello di Bologna e l'altra della Corte di appello di Genova, avverso le quali è attualmente pendente ricorso in Cassazione.

Detta interpretazione, però, secondo ACEGAS-APS, è in contrasto, per un verso, con la formulazione letterale della norma, ove non si rileva un'apprezzabile differenza a seconda che il capitale di una società sia totalmente o prevalentemente in mano pubblica, per l'altro, sia con la vigente normativa che disciplina, sotto altri aspetti, la natura e l'attività delle "imprese pubbliche", sia con quell'orientamento della giurisprudenza che riconduce alla nozione di "ente pubblico", e in particolare alla specie "pubblica impresa", le figure privatistiche sulle quali "le pubbliche autorità esercitano un'influenza dominante" sia, per finire, con gli indirizzi emersi in sede di normazione comunitaria, favorevoli ad una nozione sostanziale di impresa pubblica. L'assunto dell'assimilabilità delle società a partecipazione totale e maggioritaria, ai fini dell'applicazione del precitato art. 3 appare, secondo ACEGAS-APS, è, peraltro, confortato anche dalla ratio della norma.

L'esonero dall'obbligo contributivo relativo alla CIG per le "imprese" degli enti pubblici, trova, invero, fondamento sulla circostanza che le particolari caratteristiche dell'attività svolta da tali imprese determinano l'impossibilità concreta per le stesse di beneficiare degli ammortizzatori sociali in questione. L'essenzialità del servizio reso, e, quindi, l'interesse pubblico al regolare funzionamento e alla continuità dello stesso comportano, infatti, l'insussistenza delle condizioni necessarie per l'applicazione della CIG. Analoga considerazione può farsi per tutte le società che, come ACEGAS-APS, gestiscono servizi pubblici essenziali, a prescindere dalla partecipazione totale o maggioritaria che in esse abbiano lo Stato o gli enti pubblici. Quanto al contributo mobilità, facendo la legge riferimento per individuare le imprese tenute al pagamento del contributo mobilità alle "imprese rientranti nel campo di applicazione della CIGS", ad avallare la tesi della ACEGAS-APS dell'inapplicabilità alla medesima dell'obbligo di contribuzione valgono le medesime argomentazioni sopra riportate in merito all'insussistenza dell'obbligo di versamento del contributo CIG e CIGS.

Quanto al contributo per l'Assicurazione contro la Disoccupazione Involontaria, si osserva in via preliminare che l'allora Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha respinto l'istanza con cui l'ACEGAS-APS ha chiesto l'esonero dall'obbligo di versamento dei predetti contributi. Il precitato provvedimento è stato tempestivamente impugnato dalla Società ricorrente innanzi al TAR Friuli Venezia Giulia.

A tale proposito va rilevato, per un verso, che la giurisprudenza sul tema è scarsa e non consente quindi di poter affermare l'esistenza di un orientamento consolidato, o quanto meno prevalente, di cui si possa tenere conto nei giudizi in corso, per l'altro, che, però, lo stesso Ministero del Lavoro, con il recente decreto n. 39135 del 1 agosto 2006, ha accertato la sussistenza del requisito della stabilità dell'impiego e conseguentemente concesso l'esonero dall'assicurazione obbligatoria in favore del personale dipendente dell'ENEL spa e delle società appartenenti al gruppo Enel.

Al riguardo si sottolinea che a tale riconoscimento il Ministero è pervenuto sulla base delle disposizioni sulla risoluzione del rapporto di lavoro e sui provvedimenti disciplinari previste dal CCNL applicabile al personale suddetto, che sono del tutto analoghe a quelle contenute nel ccnl per il settore gas-acqua e nel ccnl "Federambiente" applicati dalla Società ai propri dipendenti e assolutamente identiche a quelle in vigore per i dipendenti di ACEGAS-APS addetti al settore elettrico, in quanto a detti dipendenti viene applicato il medesimo contratto collettivo che l'ENEL Spa applica ai propri dipendenti. A tutto quanto sopra si aggiunge che, in ogni caso, ACEGAS-APS ritiene che le impuginate cartelle siano, comunque, state emanate in violazione dell'art. 3, c.8. della Legge 8 agosto 1995, n. 335,

che stabilisce la irretroattività degli effetti contributivi derivanti da variazioni di classificazioni nell'attività economica di un'impresa.

Siccome, infatti, la pretesa dell'INPS (in particolare per quanto riguarda CIG CIGS e mobilità) si basa sulla mutata configurazione giuridica della società, se in forza del citato comma e articolo gli effetti contributivi sono irretroattivi in caso di mutamento di classificazione della tipologia di impresa, a maggior ragione lo devono essere quando si tratta della mutata natura giuridica delle imprese interessate, peraltro a seguito di processi che, come quelli che hanno coinvolto le imprese pubbliche di settore, non hanno definito in modo puntuale gli effetti contributivi di tale cambio.

Interpretazione normativa, quest'ultima peraltro, da ultimo fatta propria dalla sentenza del Tribunale di Roma n. 2384 dell' 8 febbraio 2007, che, applicando la citata disposizione sulla base di analoga interpretazione fornita dal Consiglio di Stato nel proprio parere 8 febbraio 2006, ha dichiarato, in una situazione simile a quella di ACEGAS-APS, l'insussistenza dell'obbligo da parte della società a prevalente partecipazione pubblica locale di corrispondere all'INPS i contributi per GIG e GIGS con riferimento al periodo precedente al c.d. ripristino della esigibilità di tale contribuzione, disposto per quanto concerne ACEGAS-APS con circolare 96 del 22 maggio 2002.

Per quanto concerne la contribuzione per l'indennità di malattia, che ACEGAS-APS non versava in quanto, stando ai ccnl da quest'ultima applicati, l'onere derivante dall'interruzione del rapporto di lavoro per malattia era a totale carico della società, va preliminarmente chiarito che a fare data dal 1 gennaio 2005 ACEGASAPS ha cominciato a corrispondere il precitato contributo in relazione al personale operaio, nonché a regolarizzare la posizione debitoria pregressa. Ad un tanto la Società si è determinata in particolare in considerazione del fatto che l'INPS aveva negato alla stessa il certificato di regolarità contribuiva, indispensabile per poter partecipare alle gare per l'aggiudicazione di appalti pubblici. ACEGAS-APS non condivide però l'interpretazione dell'art. 6, comma 2, legge 138 del 1943, avallata dalla Corte di Cassazione, sulla quale l'INPS fonda le sue pretese, e precisamente che, in base al generale principio di solidarietà ben può sussistere "l'obbligazione contributiva a carico del datore di lavoro anche quando per tutti o per alcuni dei lavoratori dipendenti l'ente previdenziale non è tenuto a certe prestazioni".

Il detto orientamento giurisprudenziale per ACEGAS-APS non può infatti essere condiviso generando finanche dubbi di costituzionalità dell'art. 6, comma 2, nonché della summenzionata legge con particolare riferimento agli art. 2, 3 e 38 Cost.. Dubbio di costituzionalità, peraltro, fatto proprio sia dal Tribunale di Bolzano, che con ordinanza 4 dicembre 2006 ha deferito alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale dei precitati articoli sia dal Tribunale di Milano, che ha deferito analoga questione con ordinanza del 26 ottobre 2006.

ACEGAS-APS, facendo opposizione alle cartelle notificate per la parte relativa al contributo per indennità di malattia, ha quindi sollevato questione di legittimità costituzionale nei termini sopra riportati, chiedendo contestualmente, subordinatamente all'esito dei citati giudizi costituzionali, l'accertamento del proprio diritto alla restituzione da parte dell'INPS dei contributi previdenziali versati allo stesso istituto sulle somme relative a detto trattamento di malattia.

• **Contenzioso ambientale relativo alla discarica di Ponte San Nicolò (Padova)**

Il Tribunale di Padova, in composizione monocratica, ha condannato in sede penale due dirigenti dell'ex Azienda Padova Servizi S.p.A. ("A.P.S."), poi confluita mediante scissione in Acegas-Aps S.p.A., per alcuni fatti riconducibili alla gestione della discarica di Ponte San Nicolò (Padova). Nell'ambito di detto procedimento, nel novembre 2002, "A.P.S." si era costituita, a seguito di citazione, come responsabile civile. La ragione di tale costituzione è da individuarsi nell'interesse dell'azienda di ottenere il rigetto delle domande proposte dalle parti civili costituite (tra cui alcuni Enti Pubblici), attesa l'eventuale responsabilità civile in caso di condanna degli imputati.

Nel corso dell'udienza tenutasi lo scorso 14 febbraio sono stati condannati, come detto, due dirigenti dell'ex Azienda Padova Servizi. La condanna riguarda tuttavia solo tre degli originari otto capi d'imputazione. Essi infatti sono stati assolti per i reati più gravi contestati. La condanna è stata infatti comminata per i seguenti reati:

- scarico di acque reflue senza autorizzazione;
- scarico di acque reflue nel sottosuolo e nelle acque sotterranee;
- scarico incontrollato di percolato con imbrattamento di luoghi pubblici e privati.

Contestualmente ha condannato gli imputati, in solido con il responsabile civile, al risarcimento dei danni che saranno definitivamente liquidati in sede civile, in favore del Ministero dell'Ambiente, del Comune di Casalserugo e del Comune di Ponte San Nicolò e di due privati, con pagamento di provvisori complessivamente pari a 1,2 milioni di euro. Infine gli imputati, in solido con il responsabile civile, al ripristino dello stato dei luoghi, nei limiti che saranno precisati nella motivazioni della sentenza, che verranno depositati entro il 14 maggio 2007.

Sia gli imputati che la società ritengono tuttora valide le motivazioni tecniche e giuridiche che hanno rappresentato gli elementi di difesa nel corso del procedimento dibattimentale. Note le motivazioni della sentenza verrà proposto appello contro la sentenza di primo grado.

Ad oggi, a parere dei legali della società, non è possibile determinare con certezza, neppure in via approssimativa, il quantum degli eventuali indennizzi dovuti alle parti costituite in sede civile con particolare riguardo all'eventuale danno ambientale.

CANONE DI CONCESSIONE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO GAS NEL COMUNE DI TRIESTE

A seguito dell’entrata in vigore a pieno regime del D.Lgs del 23 maggio 2000 n. 164 (cosiddetto “Decreto Letta”) e in particolare del venir meno, a partire dal mese di gennaio 2003, della distinzione tra clienti vincolati e clienti idonei del gas, con la conseguente facoltà di scegliere il fornitore gas in grado di offrire le condizioni economicamente più vantaggiose, la società si è posta il problema delle conseguenze che la nuova normativa poteva comportare sul contratto in essere con il Comune di Trieste per l’affidamento del servizio gas nel territorio comunale e del relativo canone riconosciuto al comune stesso. L’innovazione radicale che vi è stata rispetto alla normativa previgente rende necessaria la revisione e la verifica dei presupposti contrattuali in essere.

L’art 3 del contratto dispone, infatti, che *“qualora dovessero verificarsi mutamenti sostanziali nell’assetto normativo generale dei settori dei servizi le parti concorderanno le necessarie modifiche e integrazioni”* e l’art. 15 prevede che *“resta inteso che la modificazione dell’attuale normativa in materia tariffaria porterà alla riverifica del canone che sarà determinato di comune intesa”*.

Alla luce di quanto sopra, la società ha provveduto formalmente a richiedere al Comune di Trieste la verifica della validità del contratto sopraccitato con particolare riguardo al canone di concessione. Il Comune di Trieste si è peraltro mostrato disponibile a riesaminare la questione e ha già fornito preliminari indicazioni sulla eventuale definizione del contenzioso. Al 31 marzo 2007 gli accantonamenti per il canone di concessione risultano pari a 383 migliaia di euro. Si ritiene che il canone per il servizio elettrico non sia dovuto in considerazione del decreto MICA – datato 8 maggio 2001- che attribuisce in esclusiva alla Società la concessione del suddetto servizio nel Comune di Trieste.

Al momento è in corso di definizione una proposta **di transazione tra il Comune di Trieste ed Acegas-Aps s.p.a.** per la definizione contestuale del riconoscimento dei canoni di concessione per l’affidamento del servizio gas e delle tariffe di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani queste ultime a favore della società.

Eventi successivi

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2007 si segnala:

- Il 7 maggio 2007 l'Autorità Giudiziaria ha disposto il dissequestro della terza linea del termovalorizzatore di Via Errera che, insieme alla seconda linea, era stato sottoposto a sequestro nello scorso mese di febbraio. Infatti le rilevazioni effettuate hanno dimostrato che le emissioni inquinanti della terza linea si mantengono significativamente al di sotto dei limiti di legge. Le analisi hanno quindi dimostrato che l'impianto è in grado di assicurare lo smaltimento dei rifiuti con impatti minimi sull'ambiente. I valori raggiunti sono in linea con i massimi livelli di abbattimento consentiti dalla migliore tecnologia oggi disponibili. Il dissequestro della seconda linea è atteso in tempi brevi, in modo tale da consentire la piena ripresa delle attività produttive entro il mese di maggio.
- Il processo per la ricerca di un *partner* interessato ad una partecipazione in Estenergy (società in cui sono concentrate tutte le attività di vendita del Gruppo) sono proseguite. Numerosi operatori hanno manifestato interesse per l'operazione. La ricerca di un *partner* è motivata dalla necessità di rafforzare la presenza commerciale della società e di offrire adeguata capacità di approvvigionamento, integrando in tal modo la filiera nel settore energetico (gas e elettricità). Nella strategia del Gruppo tale operazione ha l'obiettivo di riavviare il processo di consolidamento nel settore delle *utilities*.

• Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del primo trimestre 2007 il Gruppo AcegasAps ha ottenuto risultati inferiori a quelli dello stesso periodo del 2006. I risultati sono sostanzialmente in linea con quelli attesi, fatta eccezione per la perdita di margini (circa 3,6 milioni di euro) causata dal sequestro delle due linee del termovalorizzatore.

Il primo trimestre 2007 è stato influenzato negativamente da fattori sfavorevoli che hanno agito contestualmente. In particolare effetti significativi hanno esercitato il citato sequestro delle due linee del termovalorizzatore di Trieste e lo sfavorevole andamento termico fatto registrare nei primi tre mesi dell'anno.

Per quanto concerne le attività regolamentate (ciclo idrico, energia elettrica e servizi regolamentati) il Gruppo prevede, per l'anno 2007, un andamento comunque positivo e in recupero rispetto al 2006.

Le attività di vendita saranno svolte con lo stesso regime tariffario del 2006 e quindi dovrebbero fare registrare, per i trimestri successivi, un andamento in linea con quello dei corrispondenti periodi del 2006.

I servizi, e in particolare la controllata Sinergia S.p.A, dovrebbero registrare incrementi sia del volume d'affari che dei margini operativi.

Come già ricordato in sede di Bilancio annuale il Gruppo proseguirà con il programma di investimenti previsto per l'esercizio in corso al fine di migliorare il profilo di redditività del proprio portafoglio d'attività, concentrando l'attenzione sui settori che presentano maggiori potenzialità di crescita.

> Contatti e Calendario degli eventi

Contatti

Per informazioni relative agli aspetti sociali e ambientali contattare:

Maurizio Stefani, Responsabile Relazioni Esterne e Comunicazione
comunicazione.pd@acegas-aps.it
comunicazione.ts@acegas-aps.it
049/8280 551
040/7793 450

Per informazioni di carattere economico finanziario contattare:

Federico Trevisan, Responsabile Finanza e Investor Relations
ftrevisan@acegas-aps.it
040/7793 368

Calendario degli eventi

martedì, 27 marzo	Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del progetto di bilancio di ACEGAS-APS S.p.A., del Bilancio Consolidato del Gruppo AcegasAps e della proposta di destinazione degli utili;
venerdì, 27 aprile	Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006 e il rinnovo delle cariche (Prima convocazione);
venerdì, 4 maggio	Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006 e il rinnovo delle cariche (Seconda convocazione);
lunedì, 14 maggio	Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della relazione trimestrale al 31 marzo 2007;
mercoledì, 5 settembre	Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2007;
martedì, 13 novembre	Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della relazione trimestrale al 30 settembre 2007.

Eventuali modifiche alle date sopra indicate saranno comunicate tempestivamente al mercato.

Con l'occasione si comunica che il progetto di bilancio di esercizio 2006, il bilancio consolidato 2006 e la relazione semestrale 2007 saranno resi disponibili presso la sede sociale e presso la società di gestione del mercato entro i termini stabiliti dall'art.82, secondo comma del Regolamento Emittenti. Pertanto si comunica che ACEGAS-APS S.p.A. intende avvalersi della facoltà di esonero dalla pubblicazione della quarta trimestrale 2006 e della seconda trimestrale 2007.

Si fa inoltre presente che nei giorni immediatamente successivi alla pubblicazione dei risultati trimestrali e di bilancio la società organizzerà delle conference call per illustrare i risultati di periodo ad analisti e investitori istituzionali.